



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA

Dipartimento delle Finanze e del credito
Servizio Credito e risparmio



Rapporto annuale 2012

A cura del Servizio Credito e risparmio U.O.B.6.2 “Gestione ordinamento aziende di credito regionale”
Elaborazione dei dati e rappresentazioni grafiche a cura del Servizio “*Credito e Risparmio uob 6.2*” e
del Servizio “*Informatica*” del Dipartimento regionale delle Finanze e del credito.

Redatto nel mese di luglio 2013

Indice

Premessa	pag. 5
Normativa di riferimento	pag. 6
Articolazione territoriale delle banche in Sicilia	pag. 7
Classificazione in gruppi dimensionali	pag.13
Banche appartenenti a gruppi bancari	pag.13
Dipendenti bancari	pag.15
Depositi	pag.16
Impieghi	pag.18
Sofferenze	pag.21
Abstract	pag.23
Glossario	pag.24
Allegato 1 Rete sportelli bancari in Sicilia al 31 dicembre 2012	pag.25

Appendice A) “Attività delle banche con sede in Sicilia - secondo semestre 2012”

Appendice B) “Rilevazione tassi di interesse applicati in Sicilia nel trimestre ottobre/dicembre 2012”

Premessa

Le nuove norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Siciliana in materia di credito e risparmio, emanate col decreto legislativo 29 ottobre 2012, n.205, contemplano e regolano all'art. 3 l'*Osservatorio regionale sul credito*, funzione di rilievo istituzionale diretta a consolidare l'attività propria dell'*Osservatorio per il monitoraggio dei servizi e prodotti bancari* di cui l'art. 83 della legge regionale 26 marzo 2002 n. 2, a suo tempo avviata mediante la produzione e diffusione di periodiche elaborazioni sull'analisi del credito bancario in Sicilia.

In riferimento a quanto previsto dalla predetta normativa il presente rapporto illustra l'andamento del credito in Sicilia nel corso dell'anno 2012.

L'elaborazione è basata sui dati tratti dal flusso informatico "BASTRA" proveniente dalla Banca d'Italia, dalla BIP (Base Informativa Pubblica) resa fruibile dalla stessa Banca d'Italia nel proprio Sito istituzionale, dalle statistiche Istat e dall'ulteriore documentazione acquisita ai sensi dell'art. 8 delle previgenti Norme di attuazione dello Statuto in materia di credito e risparmio (D.P.R. 1133/1952), disposizione la cui vigenza è stata transitoriamente confermata dall'art. 7 del più volte citato decreto legislativo 205/2012.

I dati elaborati si riferiscono alle operazioni effettuate dalle banche con soggetti non bancari residenti in Sicilia e negli aggregati della presente relazione sono ricompresi i dati della Cassa Depositi e Prestiti.

Il rapporto si sofferma, in particolare, sull'articolazione territoriale delle banche e sulle consistenze annuali dei depositi, degli impieghi e delle sofferenze.

Il quadro delle informazioni riportate contiene, inoltre, un confronto dei dati riguardanti la regione con quelli nazionali nonché, in una logica di *benchmark* applicata ad alcuni aggregati, un'ulteriore comparazione con i dati di altre tre regioni italiane, individuate secondo criteri di localizzazione geografica e caratterizzazione economica.

Va evidenziato che dal 30 novembre 2011 le informazioni relative alle "*Statistiche creditizie provinciali*" sono state incluse nella Base Informativa Pubblica (Tavole mensili del Bollettino statistico) e, pertanto, il confronto con periodi precedenti potrebbe dare occasionalmente luogo a marginali divergenze.

In linea generale non vengono, comunque, proposti raffronti tra le consistenze rilevate nel 2012 e dati analoghi relativi a periodi antecedenti al 2010.

Si tratterebbe, infatti, di un elemento scarsamente indicativo per stimare le reali variazioni intervenute, tenuto conto delle modifiche introdotte a partire dal mese di giugno 2010 alle modalità rilevazione utilizzate Banca d'Italia, tra le quali l'inclusione nella voce "prestiti" dei prestiti cartolarizzati o ceduti, con conseguente incremento delle consistenze e delle serie storiche.

Al presente rapporto vengono, infine, allegati i dati analitici concernenti la dislocazione degli sportelli nei comuni della regione e un *abstract* conclusivo, unitamente alle appendici concernenti l'elaborazione periodica sull'attività delle banche con sede in Sicilia relativa al 2° semestre 2012 e il rapporto trimestrale sui tassi d'interesse relativo al 4° trimestre 2012.

Normativa di riferimento

L'entrata in vigore delle nuove norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione in materia di credito e risparmio, intervenuta in data 14/12/2012, ha determinato l'abrogazione delle precedenti disposizioni attuative a suo tempo emanate col D.P.R. 27 giugno 1952 n.1133.

Tuttavia, nel disporre tali effetti abrogativi l'art.7 del decreto legislativo 29 ottobre 2012, n.205 ha fatto transitoriamente salva, per come già evidenziato, la vigenza dell'art.8 del D.P.R. 27 giugno 1952 n.1133, riguardante la trasmissione alla Regione dei dati da parte delle banche operanti in Sicilia (flusso di dati PUMA 2 da rimettere nel rispetto delle modalità e dei tempi osservati per l'invio alla Banca d'Italia).

L'effettiva abrogazione di tale disposizione è stata subordinata, infatti, all'Accordo tra l'Assessorato regionale dell'Economia e la Banca d'Italia, allo stato in fase di elaborazione, per la definizione di contenuti, modalità e termini di trasmissione da parte dell'Autorità di vigilanza dei flussi informativi necessari all'attività dell'Osservatorio regionale sul credito in termini utili a garantire, comunque, il patrimonio conoscitivo di cui la Regione ha finora fruito.

Articolo 8 delle norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di credito e risparmio (D.P.R. 27 giugno 1952 n. 1133)

In base a tale disposizione le banche che operano nella Regione devono trasmettere all'Assessorato Regionale Bilancio e Finanze, oggi Assessorato regionale dell'Economia, le situazioni periodiche, i bilanci e gli altri dati concernenti l'attività espletata nel territorio regionale; a tal fine i documenti da inviare coincidono con quelli periodicamente prodotti alla Banca d'Italia, secondo le disposizioni di quest'ultima.

I dati riguardanti le singole banche sono tutelati dal segreto d'ufficio, anche nei riguardi delle Pubbliche Amministrazioni.

Articolo 83 della legge regionale 26 marzo 2002 n. 2 "Osservatorio per il monitoraggio dei servizi e prodotti bancari"

Presso il Dipartimento Regionale Finanze e Credito è istituito l'Osservatorio per il Monitoraggio dei prodotti e servizi bancari al fine di conoscere, con riferimento alle condizioni applicate, il trattamento riservato ai soggetti operanti sul mercato siciliano, rispetto a quelli che operano nel resto del territorio nazionale ed europeo.

L'Assessore Regionale per il Bilancio e le Finanze, acquisite le informazioni di cui al comma 1, relaziona annualmente all'Assemblea Regionale Siciliana.

Decreto di attuazione adottato dal Dirigente Generale del Dipartimento delle Finanze e del Credito n. 83 del 11 marzo 2003, pubblicato nella GURS n. 46 del 24 ottobre 2003.

In base a tale decreto, l'Osservatorio verificherà:

- a) l'ammontare degli impieghi e dei depositi delle banche presenti in Sicilia, raffrontando tali dati con i corrispondenti dati nazionali;
- b) l'individuazione della presenza numerica delle banche in Sicilia e la loro dislocazione comunale, evidenziando al contempo il numero dei dipendenti.

In ordine a quanto evidenziato il Servizio Credito e risparmio del Dipartimento delle Finanze e del credito relaziona in merito, con cadenza almeno semestrale, includendo gli avvenimenti salienti riguardanti i processi di fusione, trasformazione, scioglimento e revoca delle banche che hanno sede legale in Sicilia.

Articolazione territoriale delle banche operanti in Sicilia

La struttura del sistema bancario in Sicilia, al 31 dicembre 2012, è costituita da 66 banche, (una in meno rispetto al 2011) che operano con 1707 sportelli (32 unità in meno) distribuiti in 330 dei 390 comuni siciliani (i comuni non serviti da sportelli bancari sono passati da 57 a 60). Le banche aventi sede legale in Sicilia sono 34 e operano con 511 sportelli.

Tav.1A

Banche in Sicilia dal 2003 (*)										
<i>Numero banche presenti in Sicilia</i>	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Numero totale	66	67	70	75	79	72	71	67	67	66
Banche con sede in regione:	35	34	36	37	39	36	37	35	34	34
a) Banche s.p.a	5	5	5	5	5	4	5	4	3	4
b) Banche popolari	2	2	2	3	3	3	3	3	3	3
c) Banche di credito cooperativo	28	27	29	29	31	29	29	28	28	27
Con sede extraregionale	31	33	34	38	39	35	33	31	32	32
di cui: filiali di banche estere	-	-	-	-	1	1	1	1	1	1

(*) viene preso in considerazione l'anno di inizio operatività della banca
 Fonte Albo regionale e dati Banca d'Italia

Tav.2A

Sportelli bancari in Sicilia dal 2003										
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Totale sportelli in Sicilia	1679	1706	1729	1749	1788	1818	1806	1759	1739	1707
di cui: sportelli di banche con sede legale in Sicilia	864	873	914	914	926	936	931	512*	510	511

Nel 2010 il Banco di Sicilia, Banca con sede legale in Sicilia, è stato incorporato da Unicredit S.p.a.
 Fonte Albo regionale e dati Banca d'Italia

Tav.3A

Distribuzione provinciale degli sportelli al 31/12/2012				
Provincia	Comuni della provincia serviti da banche	Sportelli di banche con sede in Sicilia	Sportelli di banche extra regionali	Totale sportelli in Sicilia
Agrigento	38	50	106	156
Caltanissetta	20	41	55	96
Catania	56	111	238	349
Enna	19	19	45	64
Messina	68	53	173	227
Palermo	74	101	312	412
Ragusa	12	53	62	115
Siracusa	19	36	87	123
Trapani	24	47	118	165
Totale	330	511	1196	1707

Fonte Albo regionale e dati Banca d'Italia

Rete sportelli di tutte le banche presenti in Sicilia al 31/12/2012												
	ABI	denominazione	AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP	Totali
1	01005.8	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A. (IN FORMA CONTRATTA BNL S.P.A.)	1	1	10	1	7	16	1	3	2	42
2	01030.6	BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.	19	14	39	6	32	33	12	20	20	195
3	02008.1	UNICREDIT, SOCIETA' PER AZIONI	39	23	75	18	52	111	26	29	38	411
4	03019.7	CREDITO SICILIANO S.P.A.	4	7	51	2	19	26	9	6	10	134
5	03032.0	CREDITO EMILIANO S.P.A.	8	1	10	2	2	18	3	3	16	63
6	03051.0	BARCLAYS BANK PLC						1				1
7	03058.5	CHEBANCAI S.P.A.			1			1				2
8	03069.2	INTESA SANPAOLO S.P.A.	16	11	28	10	23	38	12	12	23	173
9	03075.9	BANCA GENERALI - SOCIETA' PER AZIONI (IN FORMA ABBREVIATA GENERBANCA)						1				1
10	03102.1	ALETTI & C. BANCA DI INVESTIMENTO MOBILIARE S.P.A. (IN FORMA ABBREVIATA BANCA ALETTI & C. S.P.A.)			1							1
11	03104.7	DEUTSCHE BANK S.P.A.			1			1				2
12	03115.3	FINDOMESTIC BANCA SPA	1		2		2	2	1	1	1	10
13	03123.7	ICCREA BANCAIMPRESA - S.P.A.						1				1
14	03127.8	UNIPOL BANCA S.P.A.			6		8	9		4	4	31
15	03139.3	BANCA PER LO SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE DI CREDITO S.P.A. (OPPURE BANCA SVILUPPO S.P.A.)			1		7	2				10
16	03191.4	SANTANDER CONSUMER BANK S.P.A.	1		1		1	2			1	6
17	03205.2	BANCA IFIS S.P.A. (OVVERO IFIS BANCA S.P.A. O IN FORMA ABBREVIATA IFIS S.P.A.)			1			1				2
18	03210.2	MONTE DEI PASCHI DI SIENA LEASING & FACTORING, BANCA PER I SERVIZI FINANZIARI ALLE IMPRESE S.P.A.						1				1
19	03211.0	BANCA PATRIMONI SELLA & C. S.P.A. (INSIGLA B.P.A. S.P.A.)						1				1
20	03239.1	INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING S.P.A.			1		1	1				3
21	03250.8	BANCA EUROMOBILIARE S.P.A.						1				1

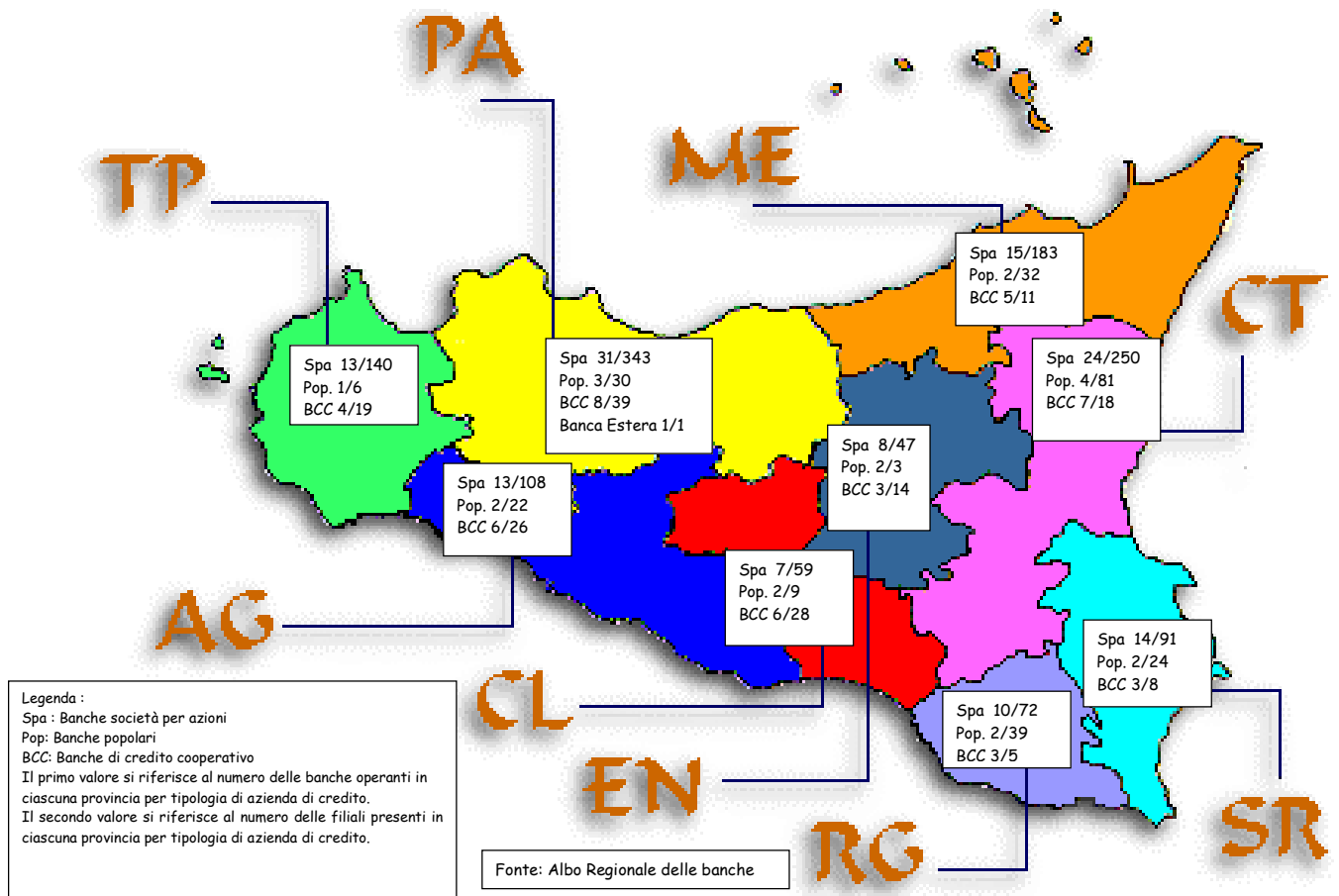
	ABI	denominazione	AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP	Totali
22	03263.1	IBL ISTITUTO BANCARIO DEL LAVORO S.P.A. (IN FORMA ABBREVIATA IBL BANCA)			1			1				2
23	03268.0	BANCA SELLA S.P.A.	4		2			12	1	1	1	21
24	03296.1	BANCA FIDEURAM S.P.A.			1		1	1		1		4
25	03359.7	BANCA PROSSIMA S.P.A. (IN FORMA ABBREVIATA PROSSIMA S.P.A.)	1		1			1		1	1	5
26	03393.6	BANCA SVILUPPO ECONOMICO S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA BASE S.P.A.			2							2
27	3426,4	BANCA DI CREDITO PELORITANO S.P.A					2					2
28	03589.9	ALLIANZ BANK FINANCIAL ADVISORS S.P.A.			1							1
29	05018.7	BANCA POPOLARE ETICA - SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI (IN FORMA ABBREVIATA BANCA ETICA O BPE)						1				1
30	05029.4	BANCA POPOLARE DELL'ETNA SOCIETA' COOPERATIVA			2							2
31	05034.4	BANCA POPOLARE SOCIETA' COOPERATIVA	7	5	46	2	21	21	4	6	6	118
32	05036.9	BANCA AGRICOLA POPOLARE DI RAGUSA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI			32	1	11		35	18		97
33	05132.6	BANCA NUOVA S.P.A.	5	2	5	2	10	28	4	4	18	78
34	05256.3	BANCA POPOLARE DEL MEZZOGIORNO - SOCIETA' PER AZIONI	4		3		8	3		3		21
35	05772.9	BANCA POPOLARE SANT'ANGELO, SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI	15	4	1			8				28
36	06175.4	BANCA CARIGE S.P.A. - CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA (IN FORMA ABBREVIATA CARIGE S.P.A.)	5		6	6	8	28	2	3	5	63
37	07078.9	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEI CASTELLI E DEGLI IBLEI SOCIETA' COOPERATIVA		3	1				3			7
38	07080.5	CREDITO ETNEO - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO, SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA			5							5
39	07098.7	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO ANTONELLO DA MESSINA - SOCIETA' COOPERATIVA					2					2
40	07099.5	CREDITO ARETUSEO - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA (IN SIGLA CREDITO ARETUSEO - BCC)								1		1
41	07100.1	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA CONTEA DI MODICA SOCIETA' COOPERATIVA							1			1
42	07104.3	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO - BANCA DI SIRACUSA IN SIGLA BCC BANCA DI SIRACUSA - SOCIETA' COOPERATIVA								1		1
43	07108.4	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO AGRIGENTINO - SOCIETA' COOPERATIVA	2									2
44	08000.2	ICCREA BANCA S.P.A. - ISTITUTO CENTRALE DEL CREDITO COOPERATIVO (IN FORMA ABBREVIATA ICCREA BANCA S.P.A.)						1				1
45	08071.3	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI VALLEDOLMO - SOCIETA' COOPERATIVA						1				1

	ABI	denominazione	AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP	Totali
46	08129.9	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL BELICE - SOCIETA' COOPERATIVA	1								2	3
47	08341.0	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ALTOFONTE E CACCAMO - SOCIETA' COOPERATIVA						5				5
48	08601.7	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO VALLE DEL TORTO - SOCIETA' COOPERATIVA						6				6
49	08712.2	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO "SEN. PIETRO GRAMMATICO" DI PACECO - SOCIETA' COOPERATIVA									5	5
50	08713.0	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PACHINO - SOCIETA' COOPERATIVA			2				1	6		9
51	08796.5	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SAMBUCA DI SICILIA - SOCIETA' COOPERATIVA	4					2				6
52	08800.5	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SAN BIAGIO PLATANI, SOCIETA' COOPERATIVA	6									6
53	08913.6	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA VALLE DEL FITALIA - SOCIETA' COOPERATIVA					5					5
54	08941.7	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO SAN MARCO DI CALATABIANO - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA			4		2					6
55	08946.6	BANCA DON RIZZO - CREDITO COOPERATIVO DELLA SICILIA OCCIDENTALE - SOCIETA' COOPERATIVA						8			6	14
56	08947.4	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DON STELLA DI RESUTTANO - SOCIETA' COOPERATIVA		1								1
57	08952.4	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO "G. TONIOLO" DI SAN CATALDO (CALTANISSETTA) SOCIETA' COOPERATIVA		9				5			6	20
58	08954.0	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO LA RISCOSSA DI REGALBUTO - SOCIETA' COOPERATIVA			2	9	1					12
59	08958.1	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO MUTUO SOCCORSO DI GANGI - SOCIETA' COOPERATIVA				1	1	2				4
60	08969.8	BANCA SAN FRANCESCO CREDITO COOPERATIVO SOCIETA' COOPERATIVA	12		3							15
61	08975.5	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO SAN GIUSEPPE DI MUSSOMELI - SOCIETA' COOPERATIVA		3								3
62	08976.3	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO "S. GIUSEPPE" DI PETRALIA SOTTANA - SOCIETA' COOPERATIVA						10				10
63	08979.7	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO SAN MICHELE DI CALTANISSETTA E PIETRAPERZIA - SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI		5		4						9
64	08985.4	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL NISSENO DI SOMMATINO E SERRADIFALCO - SOCIETA' COOPERATIVA	1	7	1							9
65	10637.7	MEDIOCREDITO ITALIANO S.P.A.						1				1
66	10681.5	ARTIGIANCASSA S.P.A.						1				1
		Totali	156	96	349	64	226	413	115	123	165	1707

Fonte: Albo regionale e dati Banca D'Italia

Banche e sportelli in Sicilia al 31 dicembre 2012

Fig. 1A



Nella tavola seguente è riportato il quadro delle principali informazioni in ordine alla presenza di sportelli bancari, a livello provinciale, con riferimento al grado di copertura dei comuni presenti in ciascuna provincia.

Tav.5A

Rete sportelli bancari e copertura territoriale al 31 dicembre 2012											
Province	Comuni	Popolazione	Sup. Km ²	Sportelli Totali	Sportelli banche con sede in Sicilia	Comuni serviti da banche	Comuni senza sportelli	Banche con sede in Sicilia	Copertura Comuni	Abitanti x sportello	Kmq x sportello
AG	43	446.837	3.042	156	50	38	5	32,1%	88,4%	2.864	19,50
CL	22	273.099	2.128	96	41	20	2	42,7%	90,9%	2.845	22,17
CT	58	1.078.766	3.552	349	111	56	2	31,8%	96,6%	3.091	10,18
EN	20	173.451	2.562	64	19	19	1	29,7%	95,0%	2.710	40,03
ME	108	649.824	3.248	227	53	68	40	23,3%	63,0%	2.863	14,31
PA	82	1.243.585	4.992	412	101	74	8	24,5%	90,2%	3.018	12,12
RG	12	307.492	1.614	115	53	12	0	46,1%	100,0%	2.674	14,03
SR	21	399.933	2.109	123	36	19	2	29,3%	90,5%	3.251	17,15
TP	24	429.917	2.461	165	47	24	0	28,5%	100,0%	2.606	14,92
<i>Tot</i>	<i>390</i>	<i>5.002.904</i>	<i>25.708</i>	<i>1707</i>	<i>511</i>	<i>330</i>	<i>60</i>	<i>29,9%</i>	<i>84,6%</i>	<i>2.931</i>	<i>15,06</i>

Fonte: Elaborazione su dati Banca d'Italia (B.I.P. TDB 10207) ed Istat

Tav.6A

Rete sportelli bancari e copertura territoriale al 31 dicembre 2012.									
Regioni	Comuni	Popolazione	Sup. Km ²	Sportelli Totali	Comuni serviti da banche	Comuni senza sportelli	Copertura Comuni	Abitanti x sportello	Kmq x sportello
Sicilia	390	5.002.904	25.708	1.707	330	60	84,6%	2.931	15
Campania	551	5.766.810	13.590	1.608	337	214	61,2%	3.586	8
Toscana	287	3.672.202	22.992	2.489	277	10	96,5%	1.475	9
Veneto	581	4.857.210	18.391	3.529	543	38	93,5%	1.376	5

Fonte: Elaborazione su dati Banca d'Italia (B.I.P. TDB 10207) ed Istat

Dal confronto con le altre regioni emerge come la presenza di sportelli nel territorio siciliano sia meno capillare. Il dato assume rilevanza anche alla luce del numero dei comuni senza uno sportello; infatti, poiché i comuni in Sicilia sono dislocati su un'area, in alcuni casi, di gran lunga superiore a quella delle altre regioni del confronto, nell'Isola gli abitanti dei comuni senza sportello subiscono un disservizio maggiore.

Classificazione in gruppi dimensionali

Secondo la vigente classificazione in gruppi dimensionali¹, che utilizza come parametro discriminante le consistenze medie dei fondi intermediati e, per le banche appartenenti a gruppi bancari, la dimensione del gruppo, le 66 banche elencate nella precedente Tav.4°, possono essere raggruppate come segue:

Primi 5 gruppi Banca Popolare società cooperativa; Aletti & Banca di Investimento Mobiliare S.p.A.; Intesa Sanpaolo S.p.A.; Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.; Banca Fideuram S.p.A.; Banca Prossima S.p.A.; Mediocredito Italiano S.p.A.; Unicredit S.p.A.; Banca Monte Paschi di Siena S.p.A.; MPS Leasing & Factoring Servizi Finanziari alle Imprese S.p.A..

Altre banche grandi o appartenenti a gruppi grandi Credito Siciliano S.p.A.; Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.; Credito Emiliano S.p.A.; Chebanca S.p.A.; Deutsche Bank S.p.A.; Iccrea Bancaimpresa S.p.A.; Banca per lo sviluppo per la Cooperazione di Credito S.p.A.; Banca Euromobiliare S.p.A.; Banca Nuova S.p.A.; Banca Popolare del Mezzogiorno S.p.A.; Banca Carige S.p.A.; Iccrea Banca S.p.A.;

Filiali di banche estere Barclays Bank plc. ;

Banche piccole Banca Generali S.p.A.; Findomestic Banca S.p.A.; Santander Consumer Bank S.p.A.; Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.; Banca Sella S.p.A.; Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.; Banca Agricola Popolare di Ragusa;

Banche minori In questo gruppo rientrano le rimanenti banche, appartenenti nella maggior parte alla tipologia delle Banche di Credito Cooperativo.

Banche appartenenti a Gruppi bancari

Al 31 dicembre 2012, delle 66 banche operanti in Sicilia, 32 appartengono a gruppi bancari. Ad eccezione del Gruppo Banca Agricola Popolare di Ragusa tutti hanno sede fuori dall'Isola. La rete sportelli con la quale operano le Banche appartenenti a Gruppi bancari è costituita da 1.505 sportelli (Tav.7A), su un totale di 1.707.

Delle predette 32 banche 3 hanno sede in Sicilia e vi operano con una rete di 309 sportelli (il Credito Siciliano S.p.A. appartiene al Gruppo Bancario Credito Valtellinese, la Banca Agricola Popolare di Ragusa al Gruppo Bancario Banca Agricola Popolare di Ragusa ed, infine, la Banca Nuova S.p.A. fa parte del Gruppo Bancario Banca Popolare di Vicenza).

1) Nel 2012 la classificazione delle banche in gruppi dimensionali, che utilizza come parametro discriminante le consistenze medie dei fondi intermediati, è stata rivista dall'Autorità di vigilanza per le banche appartenenti a gruppi bancari e si basa ora sulla dimensione del gruppo. Secondo questa classificazione le banche sono raggruppate in cinque classi: Primi 5 gruppi - banche appartenenti ai seguenti gruppi Banco popolare, Intesa Sanpaolo, Banca Monte dei Paschi di Siena, Unione di Banche Italiane e Unicredit; Altre banche grandi o appartenenti a gruppi grandi con totale dei fondi intermediati compresi tra 21.532 e 182.052 milioni; Filiali di banche estere; Banche piccole con totale dei fondi intermediati compresi tra 3.626 e 21.532 milioni; Banche minori con totale dei fondi intermediati inferiori a 3.626 milioni.

Banche e sportelli appartenenti a Gruppi bancari in Sicilia al 31/12/2012				
	Gruppi Bancari	Banche del Gruppo	Sportelli	Totale sportelli per Gruppo
1	Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo	Intesa Sanpaolo S.p.A.	174	187
		Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.	3	
		Banca Fideuram S.p.A.	4	
		Banca Prossima S.p.A.	5	
		Mediocredito Italiano S.p.A.	1	
2	Gruppo Unicredit	Unicredit S.p.A.	411	411
3	Gruppo Banco Popolare	Banco Popolare Società cooperativa	118	119
		Aletti & C. Banca di Investimento Mobiliare S.p.A.	1	
4	Gruppo Monte dei Paschi di Siena	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	195	196
		MPS Leasing & Factoring Servizi Finanziari alle Imprese S.p.A.	1	
5	Credito Emiliano – CREDEM	Credito Emiliano S.p.A.	63	64
		Banca Euromobiliare	1	
6	Gruppo Bancario ICCREA	Banca per lo Sviluppo e la Cooperazione di Credito	10	12
		ICCREA Banca Impresa S.p.A.	1	
		ICCREA Banca S.p.A.	1	
7	Gruppo Bancario IBL Banca	IBL Istituto Bancario del Lavoro S.p.A.	2	2
8	Gruppo Bancario Banca Generali	Banca Generali S.p.A.	1	1
9	Gruppo Deutsche Bank	Deutsche Bank S.p.A.	2	2
10	Findomestic Gruppo	Findomestic Banca S.p.A.	10	10
11	Gruppo Bancario Unipol Banca	Unipol Banca S.p.A.	31	31
12	Gruppo Bancario Banca Nazionale Del Lavoro	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	42	43
		Artigiancassa S.p.A.	1	
13	Gruppo Banca IFIS	IFIS Banca S.p.A.	2	2
14	Gruppo Banca Sella	Banca Sella S.p.A.	21	22
		Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.	1	
15	Gruppo Allianz Bank Financial Advisors	Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.	1	1
16	Gruppo Bancario Banca Popolare Etica	Banca Popolare Etica Soc. Coop. per A.	1	1
17	Gruppo Bancario Banca Agricola Popolare di Ragusa	Banca Agricola Popolare di Ragusa Soc. Coop. Per A.	97	97
18	Gruppo Bancario Credito Valtellinese	Credito Siciliano S.p.A.	134	134
19	Gruppo Banca Popolare dell'Emilia Romagna	Banca Popolare del Mezzogiorno S.p.A.	21	21
20	Gruppo Bancario Banca Popolare di Vicenza	Banca Nuova S.p.A.	78	78
21	Gruppo Carige	Banca Carige S.p.A.	63	63
22	Gruppo Bancario Mediobanca	Chebanca! S.p.A.	2	2
23	Gruppo Bancario Santander Consumer Bank	Banca Santander Consumer Bank S.p.A.	6	6
Totale sportelli			1505	1505

Fonte: Albo regionale e dati Banca d'Italia

Dipendenti bancari

Nel 2012 il numero totale dei dipendenti è aumentato, rispetto all'anno 2011, di 813 unità, in presenza di una contestuale riduzione degli sportelli bancari.

Conseguentemente, il dato medio del rapporto dipendenti/sportello si è elevato a 7,66.

Tav. 8A

Distribuzione per localizzazione degli sportelli e dipendenti								
	SPORTELLI Al 31.12.2011	SPORTELLI Al 31.12.2012	DIPENDENTI 2011	DIPENDENTI 2012	DIPENDENTI Scostamento 2011/2012	DIPENDENTI Scostamento % 2011/2012	Dipendenti sportelli media 2011	Dipendenti Sportello media 2012
AGRIGENTO	160	156	1.081	1.019	-12	-1,16	6,44	6,53
CALTANISSETTA	97	96	645	647	2	0,31	6,65	6,74
CATANIA	355	349	2.584	2.569	-15	-0,58	7,28	7,36
ENNA	65	64	334	320	-14	-4,19	5,14	5,00
MESSINA	229	227	1.405	1.433	28	1,99	6,14	6,31
PALERMO	417	412	3.216	4.015	799	24,84	7,71	9,75
RAGUSA	120	115	1.008	1.021	18	1,79	8,36	8,88
SIRACUSA	128	123	897	912	15	1,67	7,01	7,41
TRAPANI	168	165	1.150	1.142	-8	-0,70	6,85	6,92
SICILIA	1.739	1.707	12.265	13.078	813	6,63	7,05	7,66

Fonte: Elaborazione su dati Banca d'Italia (B.I.P. TDB 10219) e Albo Regionale

Depositi

In Sicilia i depositi al 31 dicembre 2012 evidenziano un valore superiore rispetto a quello registrato nello stesso periodo dell'anno precedente. La tavola seguente mostra i depositi delle banche operanti in Sicilia, articolati a livello provinciale e il corrispondente valore nazionale a partire dal 2010.

Tav. 9A

Depositi per localizzazione della clientela (valori espressi in migliaia di euro)			
	dic-10	dic-11	dic-12
Agrigento	4.572.062	4.513.825	4.759.927
Caltanissetta	2.713.054	2.734.779	2.895.720
Catania	11.330.906	11.285.858	11.533.109
Enna	1.715.528	1.752.930	1.805.247
Messina	7.886.349	7.859.270	8.072.937
Palermo	14.005.828	14.217.005	14.846.930
Ragusa	3.151.932	3.176.771	3.249.613
Siracusa	3.896.707	3.827.228	3.806.588
Trapani	3.862.870	3.815.530	3.918.141
SICILIA	53.135.236	53.183.196	54.888.212
Italia	1.138.605.446	1.143.858.505	1.224.901.276
Fonte: Elaborazione dei Servizi Credito e Risparmio ed Informatica su dati Bastra			

Nella successiva Tav.10A è stato analizzato il dato dei depositi delle famiglie consumatrici e assimilabili e delle imprese comprese le famiglie produttrici, che costituiscono i soggetti più rappresentativi sotto il profilo della capacità di risparmio.

I dati evidenziano che in Sicilia nel 2012, è diminuita la capacità di risparmio delle imprese mentre sono aumentati i depositi riconducibili alle famiglie consumatrici; tale tendenza risulta in linea con la media nazionale.

Tav 10A

Depositi per localizzazione della clientela (valori espressi in migliaia di euro)						
	Famiglie consumatrici e assimilabili		Imprese e Famiglie produttrici		Totale	
	dic-11	dic-12	dic-11	dic-12	dic-11	dic-12
Sicilia	43.818.424	46.235.211	6.482.768	6.422.305	50.301.192	52.657.516
Campania	62.642.958	66.062.912	9.726.839	9.791.526	72.369.797	75.854.439
Toscana	47.010.279	51.653.896	13.786.224	13.621.354	60.796.503	65.275.250
Veneto	64.826.469	71.324.801	21.144.836	21.363.354	85.971.305	92.688.155
ITALIA	784.422.449	855.021.185	213.683.554	228.058.423	998.106.003	1.083.079.609
L'ammontare dei depositi comprende i dati della Cassa depositi e prestiti						
Fonte: Elaborazione dei Servizi Credito e Risparmio ed Informatica su dati Bastra						

Le successive Tavv. 11A e 12A riportano il numero della popolazione residente, nelle varie aree geografiche, ai depositi delle famiglie consumatrici e assimilabili; si evince che la quota pro-capite dei depositi per localizzazione della clientela registra in Italia un dato medio notevolmente superiore a quello della Sicilia.

Tav.11A

Depositi famiglie consumatrici e assimilabili per localizzazione della clientela. (valori espressi in migliaia di euro)			
	Depositi dic-12	Popolazione	Quota procapite
Agrigento	4.252.666	446.837	9,52
Caltanissetta	2.588.261	273.099	9,48
Catania	9.674.474	1.078.766	8,97
Enna	1.643.116	173.451	9,47
Messina	7.151.699	649.824	11,01
Palermo	11.770.882	1.243.585	9,47
Ragusa	2.643.166	307.492	8,60
Siracusa	3.169.424	399.933	7,92
Trapani	3.341.524	429.917	7,77
SICILIA	46.235.211	5.002.904	9,24
Fonte: Elaborazione dei Servizi Credito e Risparmio ed Informatica su dati Bastra e Istat			

Tav.12A

Depositi famiglie consumatrici e assimilabili per localizzazione della clientela. (valori espressi in migliaia di euro)			
	Depositi dic-12	Popolazione	Quota procapite
Sicilia	46.235.211	5.002.904	9,24
Campania	66.062.912	5.766.810	11,46
Toscana	51.653.896	3.672.202	14,07
Veneto	71.324.801	4.857.210	14,68
Italia	855.021.185	59.433.744	14,39
Fonte: Elaborazione dei Servizi Credito e Risparmio ed Informatica su dati Bastra e Istat			

Impieghi

In Sicilia gli impieghi al 31 dicembre 2012 mostrano un valore inferiore rispetto a quello registrato nello stesso periodo dell'anno precedente. La seguente Tav.13A evidenzia gli impieghi delle banche operanti in Sicilia, articolati a livello provinciale, e il corrispondente valore nazionale.

Tav. 13A

Impieghi per localizzazione della clientela		
	dic-11	dic-12
Agrigento	3.571.341	3.423.497
Caltanissetta	2.335.747	2.246.353
Catania	14.300.291	13.757.775
Enna	1.249.685	1.157.327
Messina	7.221.877	6.924.080
Palermo	18.278.635	17.749.630
Ragusa	4.753.871	4.583.977
Siracusa	5.487.977	5.232.095
Trapani	4.704.271	4.461.715
SICILIA	61.903.695	59.536.449
Italia	1.833.207.264	1.793.717.574
Fonte: Elaborazione dei Servizi Credito e Risparmio ed Informatica su dati Bastra		

Nella successiva tavola sono stati analizzati gli impieghi erogati alle famiglie consumatrici e assimilabili e alle imprese e famiglie produttrici; dai dati si evince che nel 2012 in Sicilia, così come nelle altre aree del confronto, gli impieghi concessi dalle banche operanti nell'Isola sono diminuiti in entrambi i settori analizzati.

Tav.14A

Impieghi per localizzazione della clientela (valori in migliaia di euro)						
	Famiglie consumatrici e assimilabili		Imprese e Famiglie produttrici		Totale	
	dic-11	dic-12	dic-11	dic-12	dic-11	dic-12
Sicilia	27.351.870	26.397.123	27.807.207	26.483.455	55.159.077	52.880.579
Campania	28.693.775	27.680.464	35.452.864	32.758.327	64.146.639	60.438.792
Toscana	34.797.519	34.326.913	63.341.436	60.429.776	98.138.955	94.756.689
Veneto	43.946.536	43.373.514	98.072.931	93.033.809	142.019.467	136.407.324
ITALIA	491.171.978	483.186.394	912.239.246	863.307.904	1.403.411.224	1.346.494.298
Fonte: Elaborazione dei Servizi Credito e Risparmio ed Informatica su dati Bastra						

La Tav. 15A mette in rilievo come la maggior parte degli impieghi erogati dalle banche al settore produttivo viene destinato ai servizi; in Sicilia l'incidenza delle attività terziarie sul totale degli impieghi ha un peso più elevato se confrontato con la media nazionale (Tav.16A).

L'attività industriale registra una differenza negativa di circa 7 punti rispetto al dato nazionale (Tav.16A), mentre la percentuale degli impieghi destinati alle costruzioni, che solitamente ha registrato un valore in media con il quello nazionale, registra una percentuale negativa di circa un punto.

Tav.15A

Impieghi alle imprese al 31/12/2012 per localizzazione della clientela residente (valori in migliaia di euro)							
	Totale imprese e famiglie produttrici	di cui				imprese e fam. prod. di cui	
		Attività industriali	Costruzioni	Servizi	Altro	< 20 addetti	>= 20 addetti
Sicilia	26.483.455	5.685.832	4.203.189	14.765.270	1.829.164	7.198.704	19.284.752
Campania	32.758.327	7.031.907	4.914.210	19.902.344	909.866	5.848.674	26.909.653
Toscana	60.429.776	15.495.475	9.331.521	31.651.237	3.951.543	13.613.688	46.816.087
Veneto	93.033.809	32.120.967	13.950.713	43.016.838	3.945.291	19.665.674	73.368.136
ITALIA	863.307.904	243.254.066	145.289.098	434.693.050	40.071.690	162.076.384	701.231.520

Fonte: Elaborazione dei Servizi Credito e Risparmio ed Informatica su dati Bastra e B.I.P. (Base Informativa Pubblica di Banca d'Italia)

L'analisi degli impieghi alle imprese, classificate in relazione al numero di addetti, evidenzia una marcata incidenza degli impieghi destinati alle imprese con meno di 20 addetti che rappresentano in Sicilia il 27,18% del totale degli impieghi rispetto al dato nazionale pari al 18,77%; gli impieghi alle imprese con almeno 20 addetti assorbono, invece, nell'Isola il 72,82% degli impieghi al settore produttivo, rispetto al 81,23% della media nazionale.

Tav. 16A

Impieghi alle imprese al 31/12/2012 per localizzazione della clientela residente (Composizione %)							
	totale	di cui:				imprese di cui:	
		Attività industriali	Costruzioni	Servizi	Altro	< 20 addetti	> 20 addetti
Sicilia	100	21,47	15,87	55,75	6,91	27,18	72,82
Campania	100	21,47	15,00	60,76	2,78	17,85	82,15
Toscana	100	25,64	15,44	52,38	6,54	22,53	77,47
Veneto	100	34,53	15,00	46,24	4,24	21,14	78,86
ITALIA	100	28,18	16,83	50,35	4,64	18,77	81,23

Fonte: Elaborazione dei Servizi Credito e Risparmio e Informatica su dati Bastra e B.I.P. (Base Informativa Pubblica di Banca d'Italia)

La quota pro-capite degli impieghi alle famiglie consumatrici per localizzazione della clientela residente, registra in Italia un dato medio notevolmente superiore a quello della Sicilia, differenza che emerge dalla Tav.18A, che mette a confronto la quota relativa alla Sicilia con quella delle altre regioni.

Nelle provincie di Catania e Siracusa risulta la più alta quota pro-capite di prestiti bancari fruiti da residenti, mentre la quota più bassa è registrata nelle provincie di Enna ed Agrigento (Tav.17A).

Tav.17A

Impieghi alle famiglie consumatrici e assimilabili per localizzazione della clientela (valori in migliaia di euro)			
	Impieghi dic- 12	Popolazione	Quota procapite
Agrigento	1.509.279	446.837	3,38
Caltanissetta	1.100.359	273.099	4,03
Catania	6.541.007	1.078.766	6,06
Enna	564.995	173.451	3,26
Messina	3.323.989	649.824	5,12
Palermo	7.265.731	1.243.585	5,84
Ragusa	1.618.616	307.492	5,26
Siracusa	2.425.275	399.933	6,06
Trapani	2.047.873	429.917	4,76
SICILIA	26.397.123	5.002.904	5,28

Fonte: Elaborazione dei Servizi Credito e Risparmio ed Informatica su dati Bastra e Istat

Tav. 18A

Impieghi alle famiglie consumatrici e assimilabili per localizzazione della clientela (valori in migliaia di euro)			
	Impieghi dic- 12	Popolazione	Quota procapite
Sicilia	26.397.123	5.002.904	5,28
Campania	27.680.464	5.766.810	4,80
Toscana	34.326.913	3.672.202	9,35
Veneto	43.373.514	4.857.210	8,93
ITALIA	483.186.394	59.433.744	8,13

Fonte: Elaborazione dei Servizi Credito e Risparmio ed Informatica su dati Bastra e Istat

A dicembre 2012, il 44,34% degli impieghi erogati in Sicilia è risultato destinato alle famiglie consumatrici, a fronte di un dato medio nazionale attestato al 26,94% (differenza di circa 17 punti percentuali).

Tav 19A

Composizione % Impieghi						
	2010		2011		2012	
	Famiglie Consumatrici e assimilabili	Imprese e famiglie produttrici	Famiglie Consumatrici e assimilabili	Imprese e famiglie produttrici	Famiglie Consumatrici e assimilabili	Imprese e famiglie produttrici
Sicilia	43,85%	45,54%	44,18%	44,92%	44,34%	44,48%
Campania	38,16%	48,22%	38,92%	48,06%	39,72%	47,01%
Toscana	30,36%	57,04%	31,12%	56,68%	31,52%	55,49%
Veneto	27,88%	64,01%	28,57%	63,76%	27,93%	59,91%
ITALIA	26,10%	49,79%	26,79%	49,76%	26,94%	48,13%

Fonte: Elaborazione dei servizi Credito e Risparmio e Informatica su dati Bastra

Sofferenze

Le sofferenze in capo alle banche operanti in Sicilia sono evidenziate, nella seguente Tav.20A, per localizzazione della clientela in ambito provinciale. La provincia dove si manifesta la maggiore incidenza delle sofferenze sugli impieghi è quella di Trapani (14,46 %) mentre quella che registra un rapporto inferiore è Palermo (8,83%).

Tav. 20A

Rapporto sofferenze/impieghi per localizzazione della clientela (valori espressi in migliaia di euro)						
2011				2012		
	Sofferenze	Impieghi	Rapporto %	Sofferenze	Impieghi	Rapporto%
Agrigento	425.976	3.997.317	10,66	487.080	3.910.578	12,46
Caltanissetta	276.558	2.612.305	10,59	312.207	2.558.559	12,20
Catania	1.448.536	15.748.827	9,20	1.690.805	15.448.580	10,94
Enna	159.586	1.409.271	11,32	179.904	1.337.231	13,45
Messina	757.735	7.979.612	9,50	867.517	7.791.597	11,13
Palermo	1.427.752	19.706.387	7,25	1.719.289	19.468.919	8,83
Ragusa	504.836	5.258.707	9,60	620.585	5.204.562	11,92
Siracusa	524.141	6.012.118	8,72	619.859	5.851.954	10,59
Trapani	645.899	5.350.170	12,07	754.134	5.215.850	14,46
SICILIA	6.171.020	68.074.715	9,07	7.251.381	66.787.830	10,86
ITALIA	107.206.292	1.940.412.439	5,52	125.003.485	1.918.721.058	6,51

I dati sugli impieghi includono le sofferenze
Fonte: Elaborazione dei Servizi Credito e Risparmio e Informatica su dati Bastra

Nel 2012 la qualità del credito ha risentito in modo netto della difficile situazione congiunturale. Il forte aumento delle sofferenze si è registrato in tutte le regioni del confronto nonché a livello nazionale, anche se nel 2011 sullo stesso aumento hanno inciso le operazioni societarie realizzate da alcuni gruppi bancari (Supplemento al Bollettino Statistico indicatori monetari e finanziari- monete e banche - numero 48 - 6 ottobre 2011).

Tav.21A

Rapporto Sofferenze/Impieghi			
	dic-10	dic-11	dic-12
SICILIA	5,98%	9,07%	10,86%
CAMPANIA	6,82%	8,88%	10,65%
TOSCANA	4,86%	6,91%	8,50%
VENETO	4,85%	6,26%	7,29%
ITALIA	4,10%	5,52%	6,51%

I dati sugli impieghi includono le sofferenze. A gennaio 2011 le sofferenze in essere sono state influenzate da discontinuità dovute a operazioni societarie realizzate da alcuni gruppi bancari. Tali operazioni spiegano in larga misura le variazioni rispetto ai mesi precedenti (Supplemento al Bollettino Statistico indicatori monetari e finanziari- monete e banche - numero 48 - 6 ottobre 2011).
Fonte: Elaborazione dei Servizi Credito e Risparmio e Informatica su dati Bastra

Nella Tav.22A sono evidenziate le sofferenze da clientela residente e la loro incidenza in riferimento alle famiglie consumatrici e assimilabili e alle imprese, mentre la successiva Tav.23A si sofferma sull'incidenza delle sofferenze sugli impieghi destinati alle imprese con meno di 20 addetti e con almeno 20 addetti. Il rapporto tra sofferenze e impieghi si presenta in Sicilia superiore al dato nazionale, sia con riguardo all'ambito degli impieghi alle famiglie consumatrici (7,75% Sicilia; 4,96% Italia) che rispetto agli impieghi alle imprese (12,16% Sicilia; 8,11% Italia).

Tav.22A

Rapporto % sofferenze/impieghi						
	dic-10		dic-11		dic-12	
	Famiglie consumatrici e assimilabili	Imprese e famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e assimilabili	Imprese e famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e assimilabili	Imprese e famiglie produttrici
Sicilia	4,89	8,24	7,75	12,16	8,82	14,61
Campania	5,41	9,56	7,17	12,21	8,08	15,11
Toscana	3,01	6,79	3,74	9,85	4,35	12,36
Veneto	3,31	6,05	4,44	7,72	5,29	9,50
ITALIA	3,61	6,13	4,96	8,11	5,63	9,91

I dati sugli impieghi includono le sofferenze. A gennaio 2011 le sofferenze in essere sono state influenzate da discontinuità dovute a operazioni societarie realizzate da alcuni gruppi bancari. Tali operazioni spiegano in larga misura le variazioni rispetto ai mesi precedenti (Supplemento al Bollettino Statistico indicatori monetari e finanziari- monete e banche – numero 48 - 6 ottobre 2011).

Fonte: Elaborazione dei Servizi Credito e Risparmio e Informatica su dati Bastra.

Nel riparto delle sofferenze il 35% del totale fa capo alle famiglie consumatrici e assimilabili mentre alle imprese e famiglie produttrici è da riferire il 62% (elaborazione flusso Bastra), consistenza nell'ambito della quale spiccano valori significativamente elevati rispetto a quelli medi nazionali in settori tradizionalmente ritenuti tra quelli trainanti, come le costruzioni (Tav.23A).

Tav.23A

Rapporto sofferenze/costruzioni			
	dic-10	dic-11	dic-12
SICILIA	8,73%	13,91%	17,55%
CAMPANIA	12,01%	15,43%	20,22%
TOSCANA	5,92%	11,85%	16,57%
VENETO	6,40%	10,34%	13,92%
ITALIA	6,70%	10,27%	13,30%

I dati sugli impieghi includono le sofferenze. A gennaio 2011 le sofferenze in essere sono state influenzate da discontinuità dovute a operazioni societarie realizzate da alcuni gruppi bancari. Tali operazioni spiegano in larga misura le variazioni rispetto ai mesi precedenti (Supplemento al Bollettino Statistico indicatori monetari e finanziari- monete e banche – numero 48 - 6 ottobre 2011).

Fonte: Elaborazione dei Servizi Credito e Risparmio e Informatica su dati Bastra.

La **struttura** del sistema bancario in Sicilia, al 31 dicembre 2012, è risultata costituita da 66 banche, (una in meno rispetto al 2011) operanti con 1707 sportelli (32 unità in meno) distribuiti in 330 dei 390 comuni siciliani (i comuni non serviti da sportelli bancari sono passati da 57 a 60). Le banche aventi sede legale in Sicilia sono risultati 34 operanti con 511 sportelli.

I **depositi** in Sicilia al 31 dicembre 2012 hanno evidenziato un valore superiore rispetto a quello registrato nello stesso periodo dell'anno precedente. I dati dei depositi delle famiglie consumatrici e assimilabili e delle imprese hanno rilevato che in Sicilia nel 2012, è diminuita la capacità di risparmio delle imprese mentre sono aumentati i depositi riconducibili alle famiglie consumatrici; tale tendenza è risultata in linea con la media nazionale.

Gli **impieghi** al 31 dicembre 2012 hanno mostrato un valore inferiore rispetto a quello registrato nello stesso periodo dell'anno precedente. La maggior parte degli impieghi erogati dalle banche al settore produttivo è stato destinato ai servizi; in Sicilia l'incidenza delle attività terziarie sul totale degli impieghi ha avuto un peso più elevato se confrontato con la media nazionale.

L'attività industriale ha registrato una differenza negativa di circa 7 punti rispetto al dato nazionale, mentre la percentuale degli impieghi destinati alle costruzioni, che solitamente ha evidenziato un valore in media con il quello nazionale, ha registrato una percentuale negativa di circa un punto.

La quota pro-capite degli impieghi alle famiglie consumatrici per localizzazione della clientela residente ha evidenziato in Italia un dato medio notevolmente superiore a quello della Sicilia.

L'analisi degli impieghi alle imprese, classificate in relazione al numero di addetti, ha rilevato una marcata incidenza degli impieghi destinati alle imprese con meno di 20 addetti che rappresentano in Sicilia il 27,18% del totale degli impieghi rispetto al dato nazionale pari al 18,77%; gli impieghi alle imprese con almeno 20 addetti hanno assorbito, invece, nell'Isola il 72,82% degli impieghi al settore produttivo, rispetto al 81,23% della media nazionale.

La qualità del credito nel 2012 ha risentito in modo netto della difficile situazione congiunturale. In Sicilia il rapporto tra **sofferenze** e impieghi è risultato superiore al dato nazionale, sia con riguardo all'ambito degli impieghi alle famiglie consumatrici (8,82% Sicilia; 5,63% Italia) che rispetto agli impieghi alle imprese (14,61% Sicilia; 9,91% Italia).

Glossario

Depositi bancari: raccolta effettuata dalle banche sotto forma di: depositi (con durata prestabilita, a vista, overnight e rimborsabili con preavviso), buoni fruttiferi, certificati di deposito, conti correnti. A partire da dicembre 2008 l'aggregato comprende anche gli assegni circolari.

Famiglie consumatrici e assimilabili: l'aggregato fa riferimento alle famiglie consumatrici, alle istituzioni sociali private e ai soggetti non classificabili dagli enti segnalanti.

Imprese: l'aggregato fa riferimento al settore "produttivo" rappresentato dalle società non finanziarie e dalle famiglie produttrici.

Imprese con meno di 20 addetti: l'aggregato fa riferimento alle imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con un numero d'addetti inferiore a 20.

Imprese con almeno 20 addetti: l'aggregato fa riferimento alle società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con un numero d'addetti almeno pari a 20, società di capitali, cooperative e altre tipologia giuridiche (ad es. consorzi) per l'esercizio d'attività d'impresa

Localizzazione della clientela: eventuali marginali differenze tra le distribuzioni dei dati di fonte "Segnalazioni di vigilanza" e quelle di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte alle differenti modalità di rilevazione utilizzate dai due sistemi informativi.

Numero dipendenti (per provincia di sportello): Numero dei dipendenti con i quali è in essere formalmente un rapporto di lavoro.

Impieghi: finanziamenti erogati al netto delle sofferenze e delle operazioni pronto contro termine.

Sofferenze: ammontare dell'intera esposizione, escluso le sofferenze su titoli e assimilati, nei confronti di soggetti non bancari classificati in sofferenza, (in stato di insolvenza anche non accertato giudizialmente).

Sportelli (numero): punti operativi che svolgono direttamente con il pubblico, in tutto o in parte, l'attività della banca; rientrano nella definizione gli sportelli ad operatività particolare; sono esclusi gli uffici di rappresentanza.

Totale clientela residente escluse le IFM: l'aggregato esclude le Istituzioni Finanziarie Monetarie (ovvero le banche centrali, il sistema bancario, i fondi comuni monetari, gli istituti di moneta elettronica) e la Cassa DD.PP.

ALLEGATO 1

DISTRIBUZIONE DELLA RETE DEGLI SPORTELLI BANCARI IN SICILIA ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2012

	provincia	comune	nr. sportelli banche con sede in Sicilia	nr. sportelli banche sede fuori regione
1	AGRIGENTO	AGRIGENTO	7	23
2	AGRIGENTO	ALESSANDRIA DELLA ROCCA	0	1
3	AGRIGENTO	ARAGONA	1	2
4	AGRIGENTO	BIVONA	0	1
5	AGRIGENTO	BURGIO	1	1
6	AGRIGENTO	CALTABELLOTTA	0	1
7	AGRIGENTO	CAMASTRA	0	1
8	AGRIGENTO	CAMMARATA	1	
9	AGRIGENTO	CAMPOBELLO DI LICATA	1	3
10	AGRIGENTO	CANICATTI'	5	8
11	AGRIGENTO	CASTELTERMINI	2	1
12	AGRIGENTO	CASTROFILIPPO	1	1
13	AGRIGENTO	CATTOLICA ERACLEA	0	2
14	AGRIGENTO	CIANCIANA	1	1
15	AGRIGENTO	FAVARA	3	4
16	AGRIGENTO	GROTTE	2	2
17	AGRIGENTO	LAMPEDUSA E LINOSA	1	1
18	AGRIGENTO	LICATA	4	6
19	AGRIGENTO	LUCCA SICULA	0	1
20	AGRIGENTO	MENFI	1	3
21	AGRIGENTO	MONTALLEGRO	0	1
22	AGRIGENTO	MONTEVAGO	1	
23	AGRIGENTO	NARO	0	3
24	AGRIGENTO	PALMA DI MONTECHIARO	2	3
25	AGRIGENTO	PORTO EMPEDOCLE	1	4
26	AGRIGENTO	RACALMUTO	0	3
27	AGRIGENTO	RAFFADALI	2	2
28	AGRIGENTO	RAVANUSA	1	2
29	AGRIGENTO	REALMONTE	0	1
30	AGRIGENTO	RIBERA	2	4
31	AGRIGENTO	SAMBUCA DI SICILIA	1	2
32	AGRIGENTO	SAN BIAGIO PLATANI	1	
33	AGRIGENTO	SAN GIOVANNI GEMINI	1	3
34	AGRIGENTO	SANTA MARGHERITA DI BELICE	1	2
35	AGRIGENTO	SANT'ANGELO MUXARO	1	
36	AGRIGENTO	SANTO STEFANO QUISQUINA	1	1
37	AGRIGENTO	SCIACCA	4	11
38	AGRIGENTO	SICULIANA	0	1
		totale	50	106

	provincia	comune	nr. sportelli banche con sede in Sicilia	nr. sportelli banche sede fuori regione
1	CALTANISSETTA	CALTANISSETTA	10	15
2	CALTANISSETTA	ACQUAVIVA PLATANI	1	
3	CALTANISSETTA	BUTERA	3	
4	CALTANISSETTA	CAMPOFRANCO	1	1
5	CALTANISSETTA	DELIA	0	2
6	CALTANISSETTA	GELA	7	11
7	CALTANISSETTA	MARIANOPOLI	1	1
8	CALTANISSETTA	MAZZARINO	2	1
9	CALTANISSETTA	MILENA	1	1
10	CALTANISSETTA	MUSSOMELI	3	3
11	CALTANISSETTA	NISCEMI	1	4
12	CALTANISSETTA	RESUTTANO	1	
13	CALTANISSETTA	RIESI	1	4
14	CALTANISSETTA	SAN CATALDO	4	4
15	CALTANISSETTA	SANTA CATERINA VILLARMOSA	2	1
16	CALTANISSETTA	SERRADIFALCO	1	2
17	CALTANISSETTA	SOMMATINO	1	2
18	CALTANISSETTA	SUTERA	0	1
19	CALTANISSETTA	VALLELUNGA PRATAMENO	1	1
20	CALTANISSETTA	VILLALBA	0	1
		totale	31	40

	provincia	comune	nr. sportelli banche con sede in Sicilia	nr. sportelli banche sede fuori regione
1	CATANIA	CATANIA	24	106
2	CATANIA	ACI BONACCORSI	0	1
3	CATANIA	ACI CASTELLO	6	2
4	CATANIA	ACI CATENA	1	3
5	CATANIA	ACI SANT'ANTONIO	2	1
6	CATANIA	ACIREALE	8	12
7	CATANIA	ADRANO	2	6
8	CATANIA	BELPASSO	3	4
9	CATANIA	BIANCAVILLA	1	4
10	CATANIA	BRONTE	2	4
11	CATANIA	CALATABIANO	1	1
12	CATANIA	CALTAGIRONE	6	8
13	CATANIA	CAMPOROTONDO ETNEO	0	1
14	CATANIA	CASTEL DI IUDICA	0	2
15	CATANIA	CASTIGLIONE DI SICILIA	1	1
16	CATANIA	FIUMEFREDDO DI SICILIA	1	1
17	CATANIA	GIARRE	3	10
18	CATANIA	GRAMMICHELE	1	1
19	CATANIA	GRAVINA DI CATANIA	1	4
20	CATANIA	LICODIA EUBEA	1	
21	CATANIA	LINGUAGLOSSA	1	1
22	CATANIA	MALETTO	0	1
23	CATANIA	MANIACE	0	1
24	CATANIA	MASCALI	1	1
25	CATANIA	MASCALUCIA	3	2
26	CATANIA	MAZZARRONE	2	2
27	CATANIA	MILITELLO IN VAL DI CATANIA	2	1
28	CATANIA	MINEO	1	1
29	CATANIA	MIRABELLA IMBACCARI	1	1
30	CATANIA	MISTERBIANCO	3	9
31	CATANIA	MOTTA SANT'ANASTASIA	0	2
32	CATANIA	NICOLOSI	2	2
33	CATANIA	PALAGONIA	1	2
34	CATANIA	PATERNO'	2	10
35	CATANIA	PEDARA	0	1
36	CATANIA	PIEDIMONTE ETNEO	2	
37	CATANIA	RADDUSA	1	
38	CATANIA	RAMACCA	2	1
39	CATANIA	RANDAZZO	2	2
40	CATANIA	RIPOSTO	2	3
41	CATANIA	SAN CONO	1	
42	CATANIA	SAN GIOVANNI LA PUNTA	0	5
43	CATANIA	SAN GREGORIO DI CATANIA	1	3
44	CATANIA	SAN MICHELE DI GANZARIA	1	
45	CATANIA	SAN PIETRO CLARENZA	1	
46	CATANIA	SANTA MARIA DI LICODIA	0	2
47	CATANIA	SANTA VENERINA	3	
48	CATANIA	SANT'AGATA LI BATTIATI	2	2
49	CATANIA	SANT'ALFIO	1	
50	CATANIA	SCORDIA	2	3

	provincia	comune	nr. sportelli banche con sede in Sicilia	nr. sportelli banche sede fuori regione
51	CATANIA	TRECASTAGNI	1	2
52	CATANIA	TREMESTIERI ETNEO	2	2
53	CATANIA	VALVERDE	0	1
54	CATANIA	VIAGRANDE	1	1
55	CATANIA	VIZZINI	1	1
56	CATANIA	ZAFFERANA ETNEA	2	1
		totale	111	238

	provincia	comune	nr. sportelli banche con sede in Sicilia	nr. sportelli banche sede fuori regione
1	ENNA	ENNA	5	9
2	ENNA	AGIRA	1	1
3	ENNA	AIDONE	0	2
4	ENNA	ASSORO	1	1
5	ENNA	BARRAFRANCA	1	3
6	ENNA	CALASCIBETTA	0	1
7	ENNA	CATENANUOVA	1	1
8	ENNA	CENTURIFE	0	2
9	ENNA	CERAMI	0	1
10	ENNA	GAGLIANO CASTELFERRATO	1	
11	ENNA	LEONFORTE	0	3
12	ENNA	NICOSIA	3	3
13	ENNA	NISSORIA	1	
14	ENNA	PIAZZA ARMERINA	2	6
15	ENNA	PIETRAPERZIA	1	2
16	ENNA	REGALBUTO	1	2
17	ENNA	TROINA	1	3
18	ENNA	VALGUARNERA CAROPEPE	0	3
19	ENNA	VILLAROSA	0	2
		totale	19	45

	provincia	comune	nr. sportelli banche con sede in Sicilia	nr. sportelli banche sede fuori regione
1	MESSINA	MESSINA	13	62
2	MESSINA	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	2	8
3	MESSINA	BROLO	0	3
4	MESSINA	CAPIZZI	0	1
5	MESSINA	CAPO D'ORLANDO	2	8
6	MESSINA	CAPRI LEONE	0	1
7	MESSINA	CARONIA	0	1
8	MESSINA	CASTEL DI LUCIO	1	
9	MESSINA	CASTELL'UMBERTO	1	
10	MESSINA	CASTROREALE	0	1
11	MESSINA	CESARO'	0	1
12	MESSINA	FALCONE	0	1
13	MESSINA	FIUMEDINISI	1	
14	MESSINA	FRANCAVILLA DI SICILIA	1	1
15	MESSINA	FRAZZANO'	1	
16	MESSINA	FURCI SICULO	0	1
17	MESSINA	FURNARI	0	1
18	MESSINA	GAGGI	0	1
19	MESSINA	GALATI MAMERTINO	1	1
20	MESSINA	GIARDINI-NAXOS	0	4
21	MESSINA	GIOIOSA MAREA	1	1
22	MESSINA	GUALTIERI SICAMINO'	0	1
23	MESSINA	ITALA	1	
24	MESSINA	LETOJANNI	0	2
25	MESSINA	LIPARI	2	4
26	MESSINA	LONGI	1	
27	MESSINA	MALFA	1	
28	MESSINA	MAZZARRA' SANT'ANDREA	0	1
29	MESSINA	MILAZZO	3	10
30	MESSINA	MISTRETTA	1	1
31	MESSINA	MONFORTE SAN GIORGIO	1	
32	MESSINA	MONTALBANO ELICONA	0	1
33	MESSINA	NASO	0	1
34	MESSINA	NIZZA DI SICILIA	0	2
35	MESSINA	NOVARA DI SICILIA	0	1
36	MESSINA	PACE DEL MELA	1	2
37	MESSINA	PATTI	2	3
38	MESSINA	PIRAINO	1	
39	MESSINA	ROCCALUMERA	1	1
40	MESSINA	RODI' MILICI	1	
41	MESSINA	ROMETTA	0	1
42	MESSINA	SAN FILIPPO DEL MELA	0	1
43	MESSINA	SAN FRATELLO	0	1
44	MESSINA	SAN MARCO D'ALUNZIO	1	
45	MESSINA	SAN PIER NICETO	0	1
46	MESSINA	SAN PIERO PATTI	1	1
47	MESSINA	SANTA LUCIA DEL MELA	0	1
48	MESSINA	SANTA MARINA SALINA	0	1
49	MESSINA	SANTA TERESA DI RIVA	1	3
50	MESSINA	SANT'AGATA DI MILITELLO	1	7

	provincia	comune	nr. sportelli banche con sede in Sicilia	nr. sportelli banche sede fuori regione
51	MESSINA	SANT'ALESSIO SICULO	0	1
52	MESSINA	SANT'ANGELO DI BROLO	0	1
53	MESSINA	SANTO STEFANO DI CAMASTRA	0	4
54	MESSINA	SAPONARA	0	1
55	MESSINA	SCALETTA ZANCLEA	0	1
56	MESSINA	SINAGRA	1	1
57	MESSINA	SPADAFORA	1	1
58	MESSINA	TAORMINA	4	6
59	MESSINA	TERME VIGLIATORE	1	1
60	MESSINA	TORREGROTTA	0	1
61	MESSINA	TORRENOVA	0	1
62	MESSINA	TORTORICI	0	2
63	MESSINA	TUSA	0	1
64	MESSINA	VENETICO	0	1
65	MESSINA	VILLAFRANCA TIRRENA	1	3
		totale	52	170

	provincia	comune	nr. sportelli banche con sede in Sicilia	nr. sportelli banche sede fuori regione
1	PALERMO	PALERMO	44	189
2	PALERMO	ALIA	1	1
3	PALERMO	ALIMENA	0	1
4	PALERMO	ALIMINUSA	1	
5	PALERMO	ALTAVILLA MILICIA	0	1
6	PALERMO	ALTOFONTE	1	1
7	PALERMO	BAGHERIA	2	12
8	PALERMO	BALESTRATE	1	1
9	PALERMO	BAUCINA	0	1
10	PALERMO	BELMONTE MEZZAGNO	0	2
11	PALERMO	BISACQUINO	1	1
12	PALERMO	BLUFI	0	1
13	PALERMO	BOLOGNETTA	0	1
14	PALERMO	BOMPIETRO	0	1
15	PALERMO	BORGETTO	0	1
16	PALERMO	CACCAMO	1	1
17	PALERMO	CALTAVUTURO	1	1
18	PALERMO	CAMPOFELICE DI ROCCELLA	1	1
19	PALERMO	CAMPOREALE	1	1
20	PALERMO	CAPACI	1	2
21	PALERMO	CARINI	3	6
22	PALERMO	CASTELBUONO	1	2
23	PALERMO	CASTELDACCIA	0	2
24	PALERMO	CASTELLANA SICULA	1	1
25	PALERMO	CASTRONUOVO DI SICILIA	1	1
26	PALERMO	CEFALU'	1	7
27	PALERMO	CERDA	0	2
28	PALERMO	CHIUSA SCLAFANI	0	1
29	PALERMO	CIMINNA	0	2
30	PALERMO	CINISI	2	1
31	PALERMO	COLLESANO	1	1
32	PALERMO	CONTESSA ENTELLINA	1	
33	PALERMO	CORLEONE	0	3
34	PALERMO	FICARAZZI	0	2
35	PALERMO	GANGI	2	1
36	PALERMO	GERACI SICULO	1	
37	PALERMO	GIARDINELLO	0	1
38	PALERMO	GIULIANA	1	
39	PALERMO	ISNELLO	1	
40	PALERMO	ISOLA DELLE FEMMINE	1	2
41	PALERMO	LASCARI	0	1
42	PALERMO	LERCARA FRIDDI	1	2
43	PALERMO	MARINEO	0	2
44	PALERMO	MEZZOJUSO	0	1
45	PALERMO	MISILMERI	2	2
46	PALERMO	MONREALE	1	5
47	PALERMO	MONTELEPRE	1	
48	PALERMO	MONTEMAGGIORE BELSITO	1	1
49	PALERMO	PALAZZO ADRIANO	0	1
50	PALERMO	PARTINICO	3	5

	provincia	comune	nr. sportelli banche con sede in Sicilia	nr. sportelli banche sede fuori regione
51	PALERMO	PETRALIA SOPRANA	3	
52	PALERMO	PETRALIA SOTTANA	1	1
53	PALERMO	PIANA DEGLI ALBANESI	1	1
54	PALERMO	POLIZZI GENEROSA	1	1
55	PALERMO	POLLINA	0	2
56	PALERMO	PRIZZI	0	2
57	PALERMO	ROCCAMENA	0	1
58	PALERMO	ROCCAPALUMBA	0	1
59	PALERMO	SAN CIPIRELLO	0	2
60	PALERMO	SAN GIUSEPPE JATO	0	2
61	PALERMO	SAN MAURO CASTELVERDE	0	1
62	PALERMO	SANTA FLAVIA	0	1
63	PALERMO	SCIARA	1	
64	PALERMO	TERMINI IMERESE	3	10
65	PALERMO	TERRASINI	1	4
66	PALERMO	TORRETTA	1	
67	PALERMO	TRABIA	2	1
68	PALERMO	TRAPPETO	1	1
69	PALERMO	USTICA	0	1
70	PALERMO	VALLEDOLMO	1	1
71	PALERMO	VENTIMIGLIA DI SICILIA	0	1
72	PALERMO	VICARI	1	1
73	PALERMO	VILLABATE	1	2
74	PALERMO	VILLAFRATI	1	
		totale	101	312

	provincia	comune	nr. sportelli banche con sede in Sicilia	nr. sportelli banche sede fuori regione
1	RAGUSA	RAGUSA	12	19
2	RAGUSA	ACATE	2	1
3	RAGUSA	CHIARAMONTE GULFI	2	1
4	RAGUSA	COMISO	5	5
5	RAGUSA	GIARRATANA	1	1
6	RAGUSA	ISPICA	3	4
7	RAGUSA	MODICA	10	12
8	RAGUSA	MONTEROSSO ALMO	2	
9	RAGUSA	POZZALLO	3	4
10	RAGUSA	SANTA CROCE CAMERINA	2	1
11	RAGUSA	SCICLI	5	3
12	RAGUSA	VITTORIA	6	11
		totale	53	62

	provincia	comune	nr. sportelli banche con sede in Sicilia	nr. sportelli banche sede fuori regione
1	SIRACUSA	SIRACUSA	10	38
2	SIRACUSA	AUGUSTA	5	9
3	SIRACUSA	AVOLA	2	5
4	SIRACUSA	BUCCHERI	0	1
5	SIRACUSA	CANICATTINI BAGNI	0	2
6	SIRACUSA	CARLENTINI	2	2
7	SIRACUSA	FERLA	1	
8	SIRACUSA	FLORIDIA	1	2
9	SIRACUSA	FRANCOFONTE	2	1
10	SIRACUSA	LENTINI	1	9
11	SIRACUSA	MELILLI	1	1
12	SIRACUSA	NOTO	1	4
13	SIRACUSA	PACHINO	3	3
14	SIRACUSA	PALAZZOLO ACREIDE	1	2
15	SIRACUSA	PORTOPALO DI CAPO PASSERO	1	1
16	SIRACUSA	PRIOLO GARGALLO	1	2
17	SIRACUSA	ROSOLINI	3	1
18	SIRACUSA	SOLARINO	0	2
19	SIRACUSA	SORTINO	1	2
		totale	36	87

	provincia	comune	nr. sportelli banche con sede in Sicilia	nr. sportelli banche sede fuori regione
1	TRAPANI	TRAPANI	10	28
2	TRAPANI	ALCAMO	4	8
3	TRAPANI	BUSETO PALIZZOLO	1	1
4	TRAPANI	CALATAFIMI	2	2
5	TRAPANI	CAMPOBELLO DI MAZARA	1	3
6	TRAPANI	CASTELLAMMARE DEL GOLFO	2	2
7	TRAPANI	CASTELVETRANO	3	6
8	TRAPANI	CUSTOMACI	1	2
9	TRAPANI	ERICE	3	5
10	TRAPANI	FAVIGNANA	3	1
11	TRAPANI	GIBELLINA	1	2
12	TRAPANI	MARSALA	5	25
13	TRAPANI	MAZARA DEL VALLO	3	9
14	TRAPANI	PACECO	1	2
15	TRAPANI	PANTELLERIA	1	2
16	TRAPANI	PARTANNA	1	4
17	TRAPANI	PETROSINO	0	2
18	TRAPANI	POGGIOREALE	1	
19	TRAPANI	SALAPARUTA	0	1
20	TRAPANI	SALEMI	1	5
21	TRAPANI	SAN VITO LO CAPO	0	3
22	TRAPANI	SANTA NINFA	1	2
23	TRAPANI	VALDERICE	2	2
24	TRAPANI	VITA	0	1
		totale	47	118
Fonte: Dati Albo Regionale e Banca d'Italia				

APPENDICE A)

“Attività delle banche con sede in Sicilia - secondo semestre 2012”



Regione Siciliana

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

Dipartimento delle Finanze e del Credito

Servizio Credito e Risparmio - uob 6.02



BANCHE CON SEDE IN SICILIA

SECONDO SEMESTRE 2012



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELL'ECONOMIA
Dipartimento delle finanze e del credito
Servizio Credito e Risparmio - uob 6.02



Banche con sede in Sicilia

Secondo semestre 2012

*A cura del Servizio Credito e Risparmio
U.O.B. 6.2 Gestione ordinamento aziende di credito regionali
Elaborazione dati e rappresentazioni grafiche a cura dei servizi "Credito e Risparmio" e "Informatica".
Redatto con i dati disponibili a giugno 2013*

PREMESSA

Il rapporto semestrale sull'attività delle banche con sede in Sicilia, contiene informazioni in ordine all'evoluzione strutturale di tali banche e all'andamento dei depositi, degli impieghi e delle sofferenze, allo scopo, tra l'altro, di evidenziarne l'incidenza sul totale del settore creditizio regionale, nel semestre analizzato.

I dati relativi alle banche con sede in Sicilia sono desunti dal flusso "Puma2" (contenente informazioni inviate direttamente all'Assessorato dell'Economia dalle suddette banche) e dall'ulteriore documentazione che le stesse sono tenute a trasmettere in relazione alle competenze spettanti alla Regione, in forza delle norme di attuazione dello Statuto regionale in materia di credito e risparmio, mentre quelli riferiti all'insieme di tutte le banche presenti nel territorio regionale sono tratti dal flusso Bastra e dalla Base Informativa Pubblica (BIP).

Le consistenze dei depositi, degli impieghi e delle sofferenze concernenti il periodo considerato vengono analizzate per settore economico e confrontate con i periodi precedenti fermo restando che, sulla base della metodologia adottata dalla Banca d'Italia, nel calcolo dei tassi di variazione di tali consistenze occorre tenere conto di riclassificazioni (depositi e impieghi) e cartolarizzazioni (impieghi), non presenti nelle fonti disponibili.

Si evidenzia che dal 30 novembre 2011 le informazioni relative alle "Statistiche creditizie provinciali", sono state incluse nella Base Informativa Pubblica, nell'ambito delle "Tavole mensili del Bollettino statistico", di nuova realizzazione e pertanto nei confronti con i dati riguardanti precedenti periodi si deve tenere conto di tali novità che possono essere talvolta causa di marginali divergenze.

Negli aggregati depositi, impieghi e sofferenze sono ricompresi anche i dati della Cassa Depositi e Prestiti.

Tutti i dati riportati nel presente rapporto, si riferiscono a operazioni effettuate dalle banche con soggetti non bancari residenti in Sicilia; gli stessi dati vengono confrontati con quelli relativi al precedente semestre e allo stesso periodo dell'anno precedente (in alcune tavole il confronto è esteso a dicembre 2010).

Nel rispetto delle norme in materia di tutela del segreto statistico, in considerazione dell'attuale articolazione territoriale delle banche in Sicilia, è stato necessario aggregare i dati provinciali delle banche SPA e delle banche popolari.

In appendice è riportata la scheda sui profili ordinamentali corredata dal testo delle nuove norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Siciliana, emanate con il Decreto Legislativo 29 ottobre 2012 n. 205, dalla Circolare assessoriale applicativa (prot. n. 15752 del 11/12/2012) indirizzata alle banche a carattere regionale e alle banche con sede in Sicilia e dall'elenco delle banche iscritte all'Albo regionale al 31 dicembre 2012. E' inoltre riportato un abstract del presente rapporto.

ARTICOLAZIONE TERRITORIALE

Relativamente all'articolazione territoriale delle banche aventi sede in Sicilia, il 14 settembre 2012 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana – Parte I n. 39 - , l'elenco delle aziende di credito iscritte all'Albo regionale delle banche che hanno la sede legale in Sicilia (allegato B al D.D.G n. 494 del 6 agosto 2012).

In data 16 luglio 2012, la Banca di Credito Peloritano S.p.A., con sede in Messina, iscritta al n.141 dell'Albo Regionale delle banche, ha avviato la propria operatività. Si registra, a tale proposito, che da fonti informali e da comunicazioni pervenute da comitati promotori per la costituzione di nuovi soggetti bancari a vocazione locale e da ulteriori contatti con soggetti coinvolti, emerge che sono in essere diverse iniziative volte alla costituzione di nuove banche in Sicilia.

Tra luglio e dicembre 2012 sono stati interessate da provvedimenti di amministrazione straordinaria due banche di credito cooperativo: la BCC del Belice, con sede in Partanna (TP) - D.A. n. 474 del 13 luglio 2012 -, la Banca San Francesco Credito Cooperativo, con sede in Canicattì (AG) – D.A. n. 502 del 24 agosto 2012 .

Con D.D.A.S. n. 712 del 20 dicembre 2012, è stata disposta la cancellazione dall'Albo regionale delle banche, di cui all'art. 2 del D.Lgs. 29 ottobre 2012, n. 205 della Banca di Credito Cooperativo Luigi Sturzo di Caltagirone società cooperativa con sede in Caltagirone (CT), già iscritta al numero d'ordine 137, che ha ceduto la propria azienda bancaria alla Banca del Nisseno credito cooperativo di Sommatino e Serradifalco, società cooperativa con sede in Caltanissetta.

Il 20 dicembre 2012 il Credito Aretuseo Banca di credito cooperativo con sede in Siracusa è stata sottoposta alla procedura della Gestione provvisoria, disposta dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 76 del TUB (con successivo D.A. n. 50 del 13 febbraio 2013 -- la stessa Banca è stata sottoposta ad amministrazione straordinaria e con D.A. n. 233 del 15/05/2013 è stata disposta la revoca dell'autorizzazione all'attività bancaria e la liquidazione coatta amministrativa).

Nel 2012, un numero rilevante di banche sono state interessate da provvedimenti di amministrazione straordinaria; in Italia, al 19 marzo 2013, risultano in essere 10 procedure di amministrazione straordinaria, di cui 3, coinvolgono banche con sede legale in Sicilia.

Al 31 dicembre 2012 l'insieme delle banche aventi sede legale in Sicilia è pari a 34 ed è costituito da 27 banche di credito cooperativo, 4 società per azioni e 3 banche popolari, che operano con 511 sportelli; mentre le 32 banche presenti nella regione ma non aventi sede legale in essa, dispongono di 1196 sportelli.

Tav 1R

Totale Rete sportelli in Sicilia su base provinciale delle banche presenti in Sicilia al 31 dicembre 2012										
	AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP	Tot.
Banche con sede fuori dalla Sicilia	106	55	238	45	173	312	62	87	118	1196
Banche con sede regionale	50	41	111	19	53	101	53	36	47	511
tot. sportelli per provincia	156	96	349	64	226	413	115	123	165	1707

Fonte Albo Regionale delle banche e Banca d'Italia.

Secondo la vigente classificazione dimensionale basata sull'ammontare dei fondi intermediati e, per le banche appartenenti a gruppi bancari, sulle dimensioni del gruppo (Banca d'Italia, relazione annuale 2012), il Credito Siciliano S.p.A. e Banca Nuova S.p.A. appartengono alla categoria *Altre banche grandi o appartenenti a gruppi grandi*, la Banca Agricola Popolare di Ragusa alla categoria banche *Piccole*, mentre tutte le altre risultano banche *Minori* (Tav.2R).

BANCHE CON SEDE LEGALE IN SICILIA	
ARTICOLAZIONE PROVINCIALE AL 31/12/2012	
PROVINCIA DI AGRIGENTO 5	
1	Banca Popolare S:Angelo - Licata
2	B.C.C. dell'Agrigentino - Agrigento
3	B.C.C. S. Francesco di Canicattì
4	B.C.C. Sambuca di Sicilia
5	B.C.C. di S. Biagio Platani
PROVINCIA DI CALTANISSETTA 6	
6	B.C.C. S. Michele di Caltanissetta e Pietraperzia - Caltanissetta
7	B.C.C. dei Castelli e degli Iblei - Mazzarino
8	B.C.C. S. Giuseppe di Mussomeli
9	B.C.C. Don Stella di Resuttano
10	B.C.C. G. Toniolo di S. Cataldo
11	Banca del Nisseno Credito Cooperativo di Sommatino e Serradifalco - Caltanissetta
PROVINCIA DI CATANIA 4	
12	Banca Sviluppo Economico S.p.A. - Catania
13	Banca Popolare dell'Etna - Bronte
14	B.C.C. San Marco di Calatabiano
15	Credito Etneo B.C.C. - Catania
PROVINCIA DI ENNA 1	
16	B.C.C. La Riscossa di Regalbuto
PROVINCIA DI MESSINA 3	
17	B.C.C. della Valle del Fitalia - Longi
18	B.C.C. Antonello da Messina - Messina
19	Banca di Credito Peloritano S.p.A. - Messina
PROVINCIA DI PALERMO 7	
20	Credito Siciliano S.P.A*. - Palermo
21	Banca Nuova - Palermo
22	B.C.C. di Valledolmo
23	B.C.C. di Altofonte e Caccamo - Altofonte
24	B.C.C. Valle del Torto-Lercara Friddi
25	B.C.C. Mutuo Soccorso di Gangi
26	B.C.C. San Giuseppe di Petralia Sottana
PROVINCIA DI RAGUSA 2	
27	Banca Agricola Popolare di Ragusa
28	B.C.C. della Contea di Modica
PROVINCIA DI SIRACUSA 3	
29	B.C.C. di Pachino
30	B.C.C. Credito Aretuseo di Siracusa
31	B.C.C. Banca di Siracusa
PROVINCIA DI TRAPANI 3	
32	B.C.C. del Belice - Partanna
33	B.C.C. Sen. P. Grammatico di Paceco
34	Banca Don Rizzo Credito Cooperativo della Sicilia Occidentale - Alcamo

*Banca con legale a Palermo e direzione generale ad Acireale(CT)

Fonte: Albo regionale

Nelle pagine successive è rappresentata la dislocazione territoriale delle banche con sede in Sicilia, attraverso tavole riepilogative e mappe grafiche, che ne evidenziano la rete sportelli nonché la suddivisione nelle tre tipologie societarie.

BANCHE CON SEDE IN SICILIA OPERANTI ANCHE FUORI DALLA REGIONE E RETE SPORTELLI AL 31/12/2012											
	AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP	Tot.	Sportelli fuori regione
Banca Nuova	5	2	5	2	10	28	4	4	18	78	16
Credito Siciliano	4	7	51	2	19	26	9	6	10	134	2
Banca Agricola Pop. Di Ragusa	0	0	32	1	11	0	35	18	0	97	1
Banca Popolare S. Angelo	15	4	1	0	0	8	0	0	0	28	1
Totale	24	13	89	5	40	62	48	28	28	337	20

Fonte: Albo regionale e dati Banca d'Italia

Tav 4R

BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO CON SEDE IN SICILIA E RETE SPORTELLI AL 31/12/2012												
		AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP	Tot.	
1	BCC dell'Agrigentino	2									2	
2	BCC S. Francesco di Canicattì - AG	12		3							15	
3	BCC Sambuca di Sicilia - AG	4					2				6	
4	BCC di S. Biagio Platani - AG	6									6	
5	BCC S. Michele di Caltanissetta e Pietraperzia- CL		5		4						9	
6	BCC dei Castelli e degli Iblei - CL		3	1				3			7	
7	BCC s. Giuseppe di Mussomeli - CL		3								3	
8	BCC Don Stella - CL		1								1	
9	BCC G Toniolo S. Cataldo - CL		9				5			6	20	
10	Banca del Nisseno Credito Cooperativo di Sommatino e Serradifalco - CL	1	7	1							9	
11	BCC San Marco Calatabiano - CT			4		2					6	
12	Credito Etneo BCC - CT			5							5	
13	BCC la Riscossa di Regalbuto- EN			2	9	1					12	
14	BCC della Valle del Fitalia - ME					5					5	
15	BCC Antonello da Messina - ME					2					2	
16	BCC di Altofonte e Caccamo - PA						5				5	
17	BCC Mutuo Soccorso Gangi - PA				1	1	2				4	
18	BCC Valle del Torto - PA						6				6	
19	BCC S. Giuseppe di Petralia - PA						10				10	
20	BCC di Valledolmo - PA						1				1	
21	BCC della Contea di Modica - RG							1			1	
22	BCC di Pachino - SR			2				1	6		9	
23	Credito Aretuseo BCC - SR								1		1	
24	BCC di Siracusa - SR								1		1	
25	BCC don Rizzo e della Sicilia Occidentale- TP						8			6	14	
26	BCC Sen. P. Grammatico - TP									5	5	
27	BCC del Belice - TP	1								2	3	
	Totale BCC	26	28	18	14	11	39	5	8	19	168	

Fonte: Albo Regionale delle banche

Tav 5R

BANCHE S.P.A. CON SEDE IN SICILIA E RETE SPORTELLI AL 31/12/2012											
		AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP	Tot.
1	Banca Nuova	5	2	5	2	10	28	4	4	18	78
2	Credito Siciliano	4	7	51	2	19	26	9	6	10	134
3	Banca Sviluppo Economico S.P.A. (BASE S.P.A.)			2							2
4	Banca di Credito Peloritano S.p.A.					2					2
	Totale SpA	9	9	58	4	31	54	13	10	28	216

Fonte: Albo Regionale delle banche

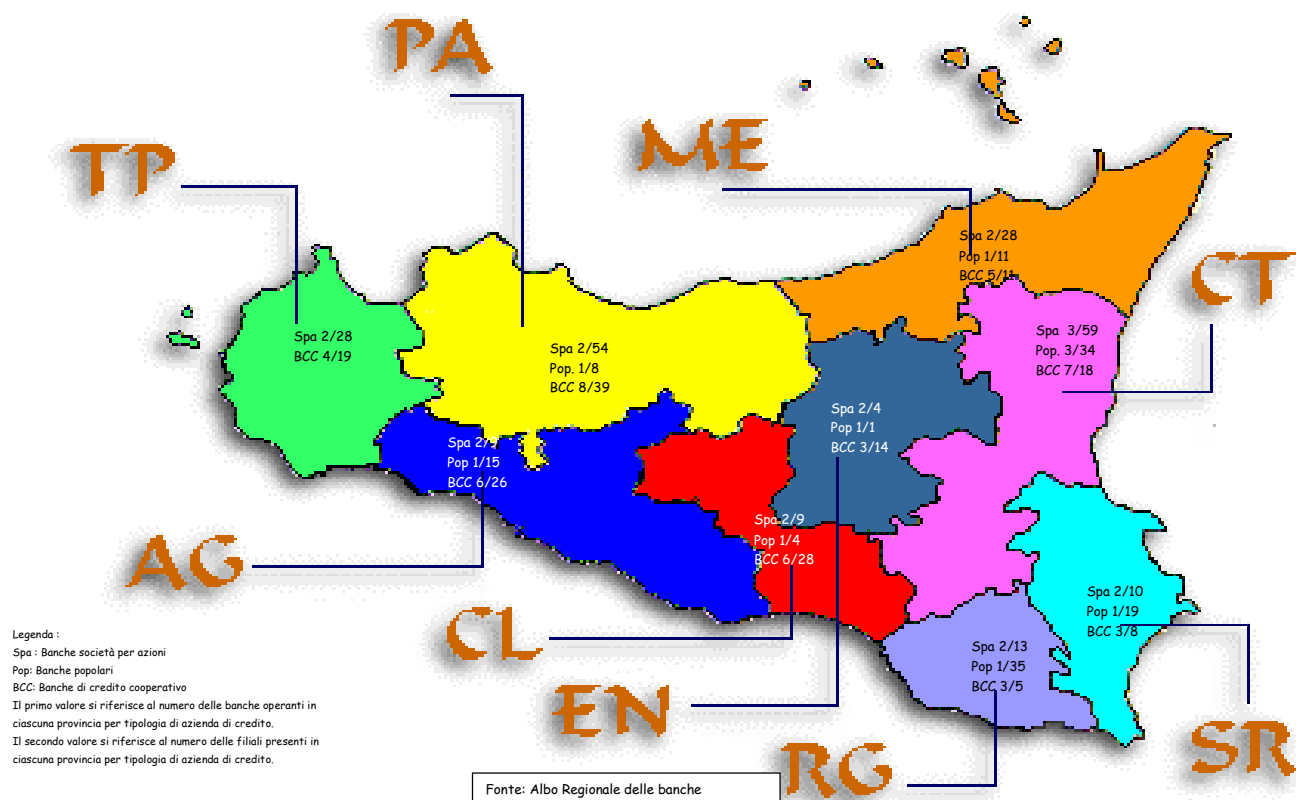
Tav 6R

BANCHE POPOLARI CON SEDE IN SICILIA E RETE SPORTELLI AL 31/12/2012											
		AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP	Tot.
1	Banca Agricola Pop. Di Ragusa			32	1	11		35	18		97
2	Banca Popolare S. Angelo	15	4	1			8				28
3	Banca Popolare dell'Etna			2							2
	Totale	15	4	35	1	11	8	35	18	0	127

Fonte: Albo Regionale delle banche

Fig. 1R

Banche con sede in Sicilia e rete sportelli al 31 dicembre 2012



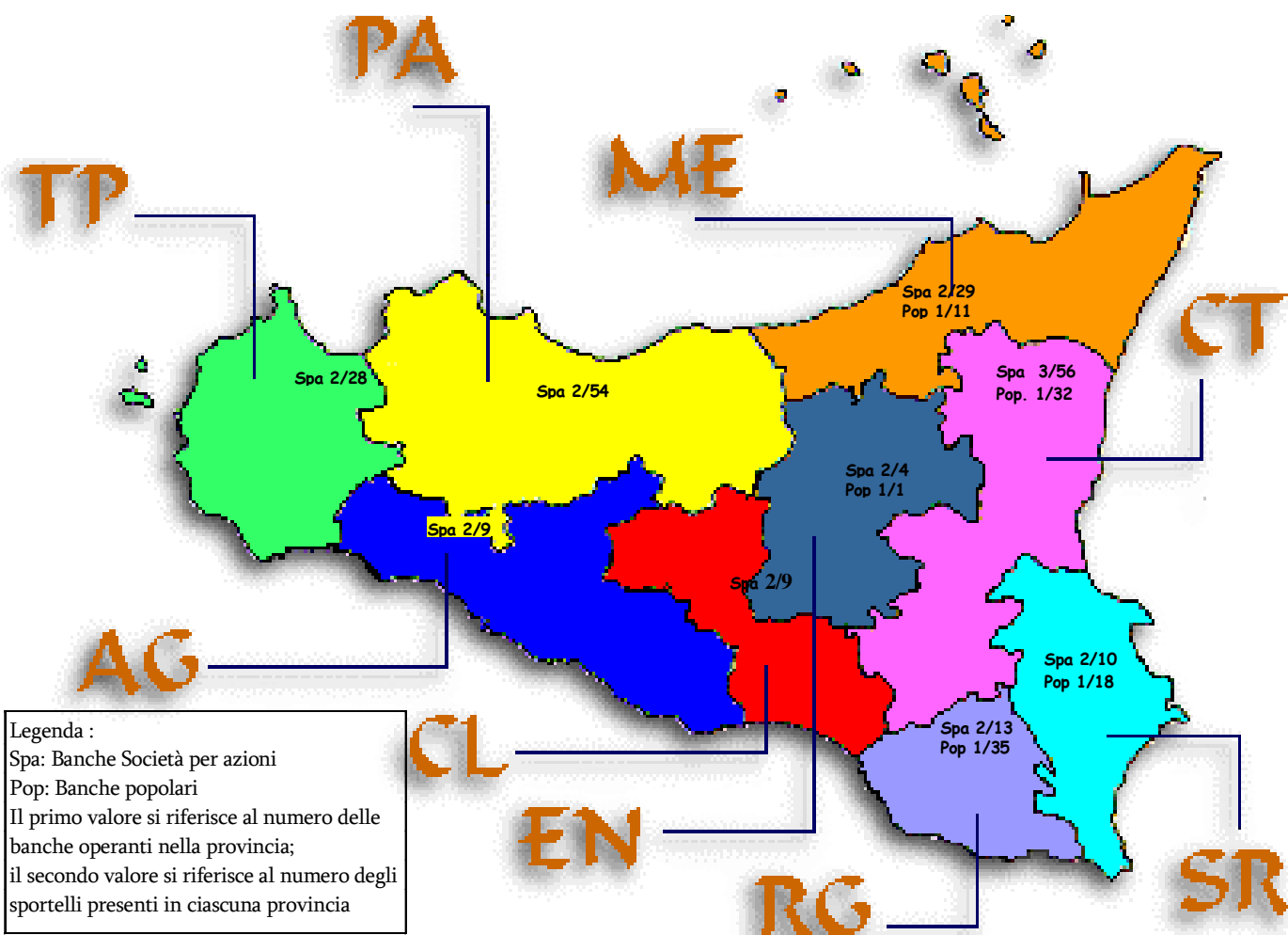
Tav. 7R

BANCHE CON SEDE IN SICILIA APPARTENENTI A GRUPPI BANCARI E RETE SPORTELLI NELLA REGIONE AL 31/12/2012												
Banche	Gruppi Bancari di appartenenza	Sede	AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP	Tot.
Banca Nuova	Gruppo Popolare di Banca di Vicenza	Vicenza	5	2	5	2	10	28	4	4	18	78
Credito Siciliano	Gruppo Bancario di Credito Valtellinese	Sondrio	4	7	51	2	19	26	9	6	10	134
Banca Agricola Pop. di Ragusa	Gruppo Bancario di Banca Agricola Pop. di Ragusa	Ragusa	0	0	32	1	11	0	35	18	0	97

Fonte: Albo regionale delle banche

Fig. 2R

Banche con sede in Sicilia appartenenti a gruppi bancari e rete sportelli al 31 dicembre 2012



OPERATIVITA'

DEPOSITI

Al 31 dicembre 2012 il volume complessivo dei depositi in Sicilia è detenuto per il 18,62% dalle banche che hanno sede legale in Sicilia (Tav. 8R). Alle famiglie consumatrici fa capo il 75,44% dell'ammontare complessivo dei depositi, a fronte del 19,93% delle imprese. Rispetto al dato registrato dai depositi al 31 dicembre 2011, si rileva nell'Isola una variazione positiva dell'aggregato nei tre raggruppamenti considerati nella Tavola 9R.

I valori, riportati anche a livello provinciale (Tavv.10R e 11R), delle banche aventi sede legale in Sicilia evidenziano che la quota maggiore è detenuta dalle banche s.p.a e dalle popolari, con il 69,48%; alle BCC fa capo, invece, il 30,52 % dei depositi.

Tav.8R

DEPOSITI IN SICILIA AL 31/12/2012 (valori espressi in migliaia di euro)				
	Totale clientela residente escluse le IFM	Di cui:		
		Famiglie consumatrici e assimilabili	Imprese e famiglie produttrici	Altri
BANCHE CON SEDE IN SICILIA (A)	10.218.960	7.709.485	2.036.766	472.709
	Composizione %	75,44%	19,93%	4,63%
BANCHE CON SEDE FUORI DALLA SICILIA (B)	44.669.252	38.525.726	4.385.539	1.757.987
	Composizione %	86,25%	9,82%	3,94%
TOTALE BANCHE OPERANTI IN SICILIA (C)	54.888.212	46.235.211	6.422.305	2.230.696
	Composizione %	84,24%	11,70%	4,06%
RAPPORTO A/C	18,62%	16,67%	31,71%	21,19%
RAPPORTO B/C	81,38%	83,33%	68,29%	78,81%

L'ammontare dei depositi relativo alle "banche con sede fuori dalla Sicilia" comprende i dati dei depositi raccolti dalla Cassa Depositi e Prestiti, attraverso Poste italiane in qualità di collocatore.

Fonte: elaborazione su dati Puma2 e Bastra

Tav. 9R

ANDAMENTO DEI DEPOSITI IN SICILIA E IN ITALIA					
	(Valori espressi in migliaia di euro)				
	dic-10	giu-11	dic-11	giu-12	dic-12
BANCHE CON SEDE IN SICILIA	10.264.762	9.908.265	10.101.589	10.158.503	10.218.960
BANCHE CON SEDE FUORI DALLA SICILIA	42.870.474	42.894.215	43.081.607	43.245.328	44.669.252
TOTALE BANCHE OPERANTI IN SICILIA	53.135.236	52.802.480	53.183.196	53.403.831	54.888.212
TOTALE BANCHE OPERANTI IN ITALIA	1.130.462.621	1.122.966.755	1.143.858.505	1.171.907.262	1.224.901.276

L'ammontare dei depositi relativo alle "banche con sede fuori dalla Sicilia" comprende i dati dei depositi raccolti dalla Cassa Depositi e Prestiti, attraverso Poste italiane in qualità di collocatore. La tavola non indica i tassi di variazione che, sulla base della metodologia adottata dalla Banca d'Italia, devono essere calcolati tenendo conto di riclassificazioni, non presenti nelle fonti disponibili.

Fonte: elaborazione su dati Puma2 e Bastra.

Tav. 10R

DEPOSITI DELLE BANCHE AVENII SEDE IN SICILIA DISTRIBUITI PER LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA SU BASE PROVINCIALE AL 31/12/2012 (VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO) TOTALE CLIENTELA RESIDENTE ESCLUSE LE ISTITUZIONI FINANZIARIE E MONETARIE										
	PA	TP	ME	AG	CL	EN	CT	RG	SR	SICILIA
BCC – BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO	523.108	477.191	106.196	482.701	833.188	207.526	278.866	54.400	155.261	3.118.437
BANCHE SPA + BANCHE POPOLARI	1.416.907	374.683	522.610	448.475	207.374	78.841	2.008.072	1.472.286	571.274	7.100.523
TOTALE BANCHE CON SEDE IN SICILIA	1.940.015	851.873	628.806	931.176	1.040.562	286.367	2.286.939	1.526.686	726.536	10.218.960
PERCENTUALE PROVINCIALE	18,98%	8,34%	6,15%	9,11%	10,18%	2,80%	22,38%	14,94%	7,11%	100,00%
PERCENTUALE BCC SUL TOTALE BANCHE CON SEDE IN SICILIA	26,96%	56,02%	16,89%	51,84%	80,07%	72,47%	12,19%	3,56%	21,37%	30,52%
PERCENTUALE SPA E POPOLARI SUL TOTALE BANCHE CON SEDE IN SICILIA	73,04%	43,98%	83,11%	48,16%	19,93%	27,53%	87,81%	96,44%	78,63%	69,48%

Fonte: elaborazione su dati Puma2

Tav. 11R

DEPOSITI DELLE BANCHE AVENII SEDE IN SICILIA DISTRIBUITI PER LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA SU BASE PROVINCIALE AL 31/12/2012 (VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO) PER SETTORI ECONOMICI TOTALE CLIENTELA RESIDENTE ESCLUSE LE ISTITUZIONI FINANZIARIE E MO										
FAMIGLIE CONSUMATRICI E ASSIMILABILI										
	PA	TP	ME	AG	CL	EN	CT	RG	SR	SICILIA
BCC – BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO	445.895	412.520	83.904	408.562	778.399	180.537	217.156	43.482	116.431	2.686.886
BANCHE SPA + BANCHE POPOLARI	893.457	291.045	348.924	368.320	150.640	43.878	1.376.750	1.108.681	440.903	5.022.599
TOTALE BANCHE REGIONALI	1.339.352	703.565	432.828	776.882	929.039	224.415	1.593.907	1.152.164	557.334	7.709.485
IMPRESE E FAMIGLIE PRODUTTRICI										
	PA	TP	ME	AG	CL	EN	CT	RG	SR	SICILIA
BCC – BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO	71.347	62.941	20.475	72.169	49.665	25.933	51.942	7.396	35.208	397.077
BANCHE SPA + BANCHE POPOLARI	280.984	72.716	158.646	75.493	55.235	18.902	532.304	326.224	119.185	1.639.689
TOTALE BANCHE REGIONALI	352.331	135.656	179.121	147.662	104.900	44.835	584.246	333.621	154.394	2.036.766
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE										
	PA	TP	ME	AG	CL	EN	CT	RG	SR	SICILIA
BCC – BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO	1.702	1.277	649	677	3.468	251	6.036	6	2.519	16.585
BANCHE SPA + BANCHE POPOLARI	145.408	10.493	9.460	4.367	772	15.113	72.224	12.929	8.946	279.711
TOTALE BANCHE REGIONALI	147.110	11.770	10.108	5.044	4.239	15.365	78.260	12.935	11.465	296.296
SOCIETA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE										
	PA	TP	ME	AG	CL	EN	CT	RG	SR	SICILIA
BCC – BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO	4.163	453	1.125	1.293	1.656	804	3.732	3.515	1.103	17.845
BANCHE SPA + BANCHE POPOLARI	97.058	429	5.581	295	728	948	26.794	24.451	2.240	158.525
TOTALE BANCHE REGIONALI	101.221	882	6.706	1.588	2.383	1.752	30.526	27.967	3.343	176.370

Fonte: elaborazione su dati Puma 2

IMPIEGHI

Al 31 dicembre 2012 il volume complessivo degli impieghi, ammontante a 59,5 miliardi di euro, è stato erogato per il 19,25% dalle banche aventi sede legale in Sicilia (tav. 12R).

Relativamente ai settori più rappresentativi, famiglie consumatrici e imprese, il confronto tra il dato delle banche con sede in Sicilia e quello relativo alle altre banche operanti in Sicilia, fa emergere alcune differenze, anche alla luce del dato medio nazionale.

In particolare, gli impieghi alle famiglie consumatrici assorbono il 38,28% del totale degli impieghi erogati dalle banche con sede in Sicilia, il 45,78% del totale erogato dalle banche con sede fuori dalla Sicilia e il 44,34% dell'ammontare complessivo dell'insieme delle banche operanti nell'Isola, a fronte di un dato medio nazionale che si attesta al 27% (elaborazione flusso Bastra).

Tav.12R

IMPIEGHI IN SICILIA al 31/12/2012 (valori espressi in migliaia di euro)				
	Totale clientela residente escluse IFM	di cui:		
		Famiglie consumatrici e assimilabili	Imprese e Famiglie produttrici	Altro
BANCHE CON SEDE IN SICILIA (A)	11.458.485	4.386.257	6.924.817	147.412
	Composizione %	38,28%	60,43%	2,13%
BANCHE CON SEDE FUORI DALLA SICILIA (B)	48.077.876	22.010.866	19.558.638	6.508.371
	Composizione %	45,78%	40,68%	13,54%
TOTALE BANCHE OPERANTI IN SICILIA (C)	59.536.361	26.397.123	26.483.455	6.655.783
	Composizione %	44,34%	44,48%	11,18%
RAPPORTO A/C	19,25%	16,62%	26,15%	2,21%
	80,75%	83,38%	73,85%	97,79%

Fonte: elaborazione su dati Puma2 e Bastra

Tav.13R

ANDAMENTO DEGLI IMPIEGHI IN SICILIA E IN ITALIA (Valori espressi in migliaia di euro)					
	dic-10	giu-11	dic-11	giu-12	dic-12
BANCHE CON SEDE IN SICILIA	11.495.863	11.447.051	11.638.732	11.578.057	11.458.485
BANCHE CON SEDE FUORI DALLA SICILIA	48.644.757	50.363.452	50.264.964	49.675.409	48.077.876
TOTALE BANCHE OPERANTI IN SICILIA	60.140.620	61.810.503	61.903.696	61.253.466	59.536.361
BANCHE OPERANTI IN ITALIA	1.821.164.370	1.847.680.952	1.833.207.264	1.822.737.644	1.793.717.573

L'ammontare degli impieghi relativo alle voci "banche con sede fuori dalla Sicilia" e "Italia" comprende anche i valori della Cassa Depositi e Prestiti. La tavola non indica i tassi di variazione che, sulla base della metodologia adottata dalla Banca d'Italia, devono essere calcolati tenendo conto di riclassificazioni e cartolarizzazioni, non presenti nelle fonti disponibili.

Fonte: elaborazione su dati Puma2 e Bastra.

Le banche con sede in Sicilia hanno destinato la percentuale maggiore dei loro impieghi alle imprese (60,43%); le banche con sede fuori dalla Sicilia hanno erogato alle imprese il 40,68% del totale dei loro finanziamenti nell'Isola (tav. 12R). A livello nazionale viene destinato alle imprese e alle famiglie produttrici il 48% del totale degli impieghi (elaborazione flusso Bastra).

Tav 14R

IMPIEGHI ALLE IMPRESE ED ALLE FAMIGLIE PRODUTTRICI IN SICILIA PER LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA AL 31/12/2012 (valori espressi in migliaia di euro)							
	Totale imprese e famiglie produttrici	di cui:				Imprese e famiglie produttrici di cui:	
		ATTIVITA' INDUSTRIALE	COSTRUZIONI	SERVIZI	ALTRE	< 20 ADDETTI	= >20 ADDETTI
BANCHE CON SEDE IN SICILIA (A)	Composizione %	14,20%	18,82%	58,44%	8,55%	39,53%	60,47%
	6.924.817	983.014	1.303.056	4.046.632	592.115	2.737.725	4.187.091
BANCHE CON SEDE FUORI DALLA SICILIA (B)	Composizione %	24,04%	14,83%	54,80%	6,32%	22,81%	77,19%
	19.558.638	4.702.818	2.900.133	10.718.638	1.237.049	4.460.979	15.097.661
TOTALE BANCHE OPERANTI IN SICILIA (C)	Composizione %	21,47%	15,87%	55,75%	6,91%	27,18%	72,82%
	26.483.455	5.685.832	4.203.189	14.765.270	1.829.164	7.198.704	19.284.752
RAPPORTO PERCENTUALE A/C	26,15%	17,29%	31,00%	27,41%	32,37%	38,03%	21,71%
RAPPORTO PERCENTUALE B/C	73,85%	82,71%	69,00%	72,59%	67,63%	61,97%	78,29%

Fonte: elaborazione su dati Puma2, Bastra e B.I.P. (Base informativa pubblica di Banca d'Italia)

La quota maggiore degli impieghi erogati dalle banche operanti in Sicilia al settore produttivo viene destinata ai "servizi", esattamente il 55,75% (tav. 14R).

Relativamente ai finanziamenti destinati alle società con meno di 20 addetti - ammontanti a circa 7,2 miliardi di euro - è da evidenziare che il 38,03% è concesso dalle banche con sede in Sicilia.

Tav. 15R

IMPIEGHI DELLE BANCHE AVENTI SEDE IN SICILIA DISTRIBUITI PER LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA SU BASE PROVINCIALE AL 31/12/2012 (VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO) TOTALE CLIENTELA RESIDENTE ESCLUSE LE ISTITUZIONI FINANZIARIE E MONETARIE										
	PA	TP	ME	AG	CL	EN	CT	RG	SR	SICILIA
BCC - BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO	391.621	443.857	97.076	296.229	487.360	181.622	291.972	65.380	173.337	2.428.454
BANCHE SPA+BANCHE POPOLARI	1.564.731	547.343	773.319	462.058	276.154	128.611	2.454.329	2.011.726	811.761	9.030.032
TOTALE BANCHE CON SEDE IN SICILIA	1.956.352	991.199	870.395	758.287	763.514	310.233	2.746.301	2.077.106	985.098	11.458.485
PERCENTUALE PROVINCIALE	17,07%	8,65%	7,60%	6,62%	6,66%	2,71%	23,97%	18,13%	8,60%	100,00%
PERCENTUALE BCC	20,02%	44,78%	11,15%	39,07%	63,83%	58,54%	10,63%	3,15%	17,60%	21,19%
PERCENTUALE BANCHE SPA + BANCHE POPOLARI	79,98%	55,22%	88,85%	60,93%	36,17%	41,46%	89,37%	96,85%	82,40%	78,81%

Fonte: elaborazione su dati Puma2

I dati, riportati anche a livello provinciale, suddivisi per tipologia di operatore bancario, evidenziano che, al 31 dicembre 2012, gli impieghi erogati dalle s.p.a. e dalle banche popolari ammontano a poco più di 9 miliardi di euro, mentre quelli delle BCC a circa 2,4 miliardi di euro, per un ammontare complessivo regionale di circa di 11,5 miliardi di euro (tav.15R).

La quota prevalente degli impieghi è erogata dalle banche s.p.a. e popolari (78,81%), mentre la restante quota, erogata dalle banche di credito cooperativo, è pari al 21,19%.

A livello provinciale l'erogazione degli impieghi è sensibilmente maggiore nelle province di Catania, Ragusa e Palermo, che rappresentano, rispettivamente, il 23,97%, il 18,13% e il 17,07% del totale complessivo erogato dalle banche con sede in Sicilia .

Tav. 16R

IMPIEGHI DELLE BANCHE CONSEDE IN SICILIA DISTRIBUITI PER LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA SU BASE PROVINCIALE AL 31/12/2012 SETTORI ECONOMICI (VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO)										
FAMIGLIE CONSUMATRICI E ASSIMILABILI										
	PA	TP	ME	AG	CL	EN	CT	RG	SR	SICILIA
BCC - BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO	198.978	186.158	42.199	113.261	234.822	73.753	98.814	19.006	55.011	1.022.004
BANCHE SPA+BANCHE POPOLARI	688.644	247.577	293.921	201.552	116.662	54.176	810.638	633.495	317.588	3.364.253
TOTALE BANCHE CON SEDE IN SICILIA	887.623	433.735	336.120	314.814	351.483	127.929	909.452	652.501	372.599	4.386.257
IMPRESE E FAMIGLIE PRODUTTRICI										
	PA	TP	ME	AG	CL	EN	CT	RG	SR	SICILIA
BCC - BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO	187.945	257.108	50.926	180.893	251.813	106.108	187.884	44.716	102.381	1.369.775
BANCHE SPA+BANCHE POPOLARI	863.975	295.066	465.850	260.396	158.510	74.201	1.607.316	1.353.027	476.702	5.555.042
TOTALE BANCHE CON SEDE IN SICILIA	1.051.920	552.174	516.776	441.289	410.323	180.309	1.795.200	1.397.743	579.083	6.924.817
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE										
	PA	TP	ME	AG	CL	EN	CT	RG	SR	SICILIA
BCC - BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO	4.207	78	3.950	1.899	159	1.693	4.907	1.591	15.438	33.922
BANCHE SPA+BANCHE POPOLARI	10.278	4.483	8.074	0	927	0	32.051	20.745	16.019	92.578
TOTALE BANCHE CON SEDE IN SICILIA	14.485	4.561	12.024	1.899	1.087	1.693	36.958	22.336	31.457	126.500
SOCIETA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE										
	PA	TP	ME	AG	CL	EN	CT	RG	SR	SICILIA
BCC - BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO	490	512	0	177	566	68	366	66	506	2.752
BANCHE SPA+BANCHE POPOLARI	1.834	217	5.474	109	55	233	4.325	4.459	1.453	18.159
TOTALE BANCHE CON SEDE IN SICILIA	2.324	729	5.474	286	621	302	4.691	4.525	1.959	20.911

Fonte: elaborazione su dati Puma2

SOFFERENZE

Il volume complessivo delle sofferenze al secondo semestre 2012, ammontante a circa 7,2 miliardi di euro, è riferito per circa 1,3 miliardi alle banche con sede legale in Sicilia, e per circa 5,9 miliardi alle banche con sede fuori dall'Isola. Complessivamente nel riparto di tale aggregato le famiglie consumatrici, con 2,5 miliardi di euro, rappresentano il 35,2% del totale, mentre imprese e famiglie produttrici, con circa 4,5 miliardi, totalizzano il 62,5% (Tav. 17R).

Nel confronto con il valore registrato nello stesso periodo dell'anno precedente, si rileva un aumento delle sofferenze che si riflette, ovviamente, sull'andamento del rapporto tra le stesse sofferenze e gli impieghi (Tavv.19R e 20R). Nel primo semestre del 2011 si è registrato un consistente aumento delle sofferenze in capo alle banche con sede fuori dalla Sicilia, dovuto anche ad operazioni societarie realizzate da alcuni gruppi bancari (cfr. Supplemento al Bollettino Statistico indicatori monetari e finanziari- monete e banche – numero 48 del 6 ottobre 2011-).

Tav.17R

SOFFERENZE IN SICILIA AL 31/12/2012 (Valori espressi in migliaia di euro)				
	Totale clientela residente escluse le IFM	Di cui:		
		Famiglie consumatrici e assimilabili	Imprese e famiglie produttrici	Altro
BANCHE CON SEDE IN SICILIA	1.331.365	386.941	942.232	2.192
	Composizione %	29,06%	70,77%	0,16%
BANCHE CON SEDE FUORI DALLA SICILIA	5.920.016	2.167.480	3.590.258	162.278
	Composizione %	36,61%	60,65%	2,74%
TOTALE BANCHE OPERANTI IN SICILIA	7.251.381	2.554.421	4.532.490	164.470
	Composizione %	35,23%	62,51%	2,27%

N.B. I valori percentuali indicano l'incidenza delle sofferenze del settore considerato sul totale delle sofferenze, per raggruppamento di banche.

Fonte: elaborazione su dati Puma2 e "Bastra"

Tav.18R

ANDAMENTO DELLE SOFFERENZE IN SICILIA E IN ITALIA (Valori espressi in migliaia di euro)					
	dic-10	giu-11	dic-11	giu-12	dic-12
BANCHE CON SEDE IN SICILIA	978.731	972.014	1.051.881	1.182.174	1.331.365
BANCHE CON SEDE FUORI DALLA SICILIA	2.849.500	4.693.587	5.119.139	5.374.875	5.920.015
TOTALE BANCHE OPERANTI IN SICILIA	3.828.231	5.665.601	6.171.020	6.557.049	7.251.380
ITALIA	77.850.477	97.706.433	107.205.175	113.158.107	125.003.485

A gennaio 2011 le sofferenze in essere sono state influenzate da discontinuità dovute a operazioni societarie realizzate da alcuni gruppi bancari. Tali operazioni spiegano in larga misura le variazioni rispetto ai mesi precedenti dei raggruppamenti "banche con sede fuori dalla Sicilia" e "totale banche operanti in Sicilia".

(Supplemento al Bollettino Statistico indicatori monetari e finanziari- monete e banche – numero 48 - 6 ottobre 2011)

Fonte: elaborazione su dati Puma2 e Bastra

ANDAMENTO DEL RAPPORTO SOFFERENZE/IMPIEGHI IN SICILIA E IN ITALIA					
	dic-10	giu-11	dic-11	giu-12	dic-12
BANCHE CON SEDE IN SICILIA	7,85%	7,83%	8,29%	9,26%	10,41%
BANCHE CON SEDE FUORI DALLA SICILIA	5,53%	8,52%	9,24%	9,76%	10,96%
TOTALE BANCHE OPERANTI IN SICILIA	5,98%	8,40%	9,07%	9,67%	10,86%
TOTALE BANCHE OPERANTI IN ITALIA	4,10%	5,02%	5,52%	5,85%	6,51%

A gennaio 2011 le sofferenze in essere sono state influenzate da discontinuità dovute a operazioni societarie realizzate da alcuni gruppi bancari. Tali operazioni spiegano in larga misura le variazioni rispetto ai mesi precedenti dei raggruppamenti "banche con sede fuori dalla Sicilia" e "totale banche operanti in Sicilia". (Supplemento al Bollettino Statistico indicatori monetari e finanziari- monete e banche, numero 48, 6/10/2011).

Fonte: elaborazione su dati Puma2 e Bastra

Il tasso di variazione delle sofferenze evidenzia un incremento per le banche con sede in Sicilia, mentre l'aumento relativo a tutte le banche operanti in Sicilia è in linea con l'andamento nazionale.

Tav. 20R

VARIAZIONE PERCENTUALE DELLE SOFFERENZE (dicembre 2011 - dicembre 2012)	
BANCHE CON SEDE IN SICILIA	26,57%
BANCHE CON SEDE FUORI DALLA SICILIA	15,64%
TOTALE BANCHE OPERANTI IN SICILIA	17,51%
TOTALE BANCHE OPERANTI IN ITALIA	16,60%

Fonte: elaborazione su dati Puma2 e Bastra

RAPPORTO SOFFERENZE/IMPIEGHI DELLE BANCHE REGIONALI SUDDIVISE PER PROVINCE AL 31/12/2012										
	PA	TP	ME	AG	CL	EN	CT	RG	SR	SICILIA
BCC - BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO	14,35%	20,78%	7,97%	12,93%	15,44%	14,02%	7,38%	10,76%	15,05%	14,64%
BANCHE SPA+BANCHE POPOLARI	8,04%	15,02%	7,63%	10,54%	5,44%	10,80%	7,57%	9,86%	10,70%	9,07%
TOTALE BANCHE CON SEDE IN SICILIA	8,83%	14,46%	11,13%	12,46%	12,20%	13,45%	10,94%	11,92%	10,59%	10,86%

Fonte: elaborazione su dati Puma2

I dati sulle sofferenze delle banche con sede in Sicilia, articolati su base provinciale, mostrano che sono le banche di credito cooperativo ad avere il rapporto sofferenze/impieghi più elevato.

A livello delle singole province, i valori relativi a tutte le banche con sede in Sicilia oscillano tra il minimo del 8,83% di Palermo e il 14,46% di Trapani (tav.21R).

Tav. 22R

RAPPORTO SOFFERENZE/IMPIEGHI DELLE BANCHE CON SEDE IN SICILIA SUDDIVISE PER PROVINCE E PER SETTORI ECONOMICI AL 31/12/2012										
FAMIGLIE CONSUMATRICI E ASSIMILABILI										
	PA	TP	ME	AG	CL	EN	CT	RG	SR	SICILIA
BCC - BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO	9,67%	16,93%	4,84%	8,97%	12,43%	12,86%	6,32%	11,09%	9,69%	11,44%
BANCHE SPA+BANCHE POPOLARI	5,38%	7,61%	4,80%	7,11%	3,64%	5,14%	6,85%	7,93%	11,11%	6,94%
TOTALE BANCHE CON SEDE IN SICILIA	6,49%	12,13%	4,85%	7,74%	9,67%	10,12%	6,74%	8,18%	10,97%	8,11%
IMPRESE E FAMIGLIE PRODUTTRICI										
	PA	TP	ME	AG	CL	EN	CT	RG	SR	SICILIA
BCC - BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO	19,00%	23,34%	10,55%	15,36%	18,03%	15,02%	8,07%	10,98%	19,09%	17,11%
BANCHE SPA+BANCHE POPOLARI	10,25%	20,55%	9,40%	13,01%	6,69%	14,64%	8,01%	10,90%	10,78%	10,45%
TOTALE BANCHE CON SEDE IN SICILIA	11,89%	22,21%	9,91%	14,17%	14,30%	15,27%	8,11%	6,66%	12,44%	11,98%

Fonte: elaborazione su dati Puma2

La componente “famiglie consumatrici e assimilabili” mostra un rapporto del 8,11% a fronte del 11,98% della componente “imprese e famiglie produttrici” (Tav. 22R).

Glossario

- **Banche operanti in Sicilia:** insieme delle banche presenti in Sicilia con almeno uno sportello.
- **Banche con sede in Sicilia** insieme delle banche aventi sede legale in Sicilia, iscritte all'Albo regionale delle banche.
- **Depositi bancari:** raccolta effettuata dalle banche sotto forma di: depositi (con durata prestabilita, a vista, overnight e rimborsabili con preavviso), buoni fruttiferi, certificati di deposito e conti correnti.
- **Famiglie consumatrici e assimilabili:** l'aggregato fa riferimento alle famiglie consumatrici, alle istituzioni sociali private e ai soggetti non classificabili dagli enti segnalanti.
- **Famiglie produttrici:** l'aggregato fa riferimento a società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a cinque addetti.
- **Imprese:** l'aggregato fa riferimento al settore "produttivo" rappresentato dalle società non finanziarie e dalle famiglie produttrici.
- **Imprese con meno di 20 addetti:** l'aggregato fa riferimento alle imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con un numero d'addetti inferiore a 20.
- **Imprese con almeno 20 addetti:** l'aggregato fa riferimento alle società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con un numero d'addetti almeno pari a 20, società di capitali, cooperative e altre tipologia giuridiche (ad es. consorzi) per l'esercizio d'attività d'impresa.
- **Localizzazione della clientela:** area geografica della sede legale ovvero del domicilio delle controparti che intrattengono rapporti con le banche.
- **Impieghi:** finanziamenti erogati dalle banche a soggetti non bancari calcolati al valore nominale (fino a settembre 2008 al valore contabile) al lordo delle poste rettificative e al netto dei rimborsi. L'aggregato comprende: mutui, scoperti di conto corrente, prestiti contro cessione di stipendio, anticipi su carte di credito, sconti di annualità, prestiti personali, leasing (da dicembre 2008 secondo la definizione IAS17), factoring, altri investimenti finanziari (per es. commercial paper, rischio di portafoglio, prestiti su pegno, impieghi con fondi di terzi in amministrazione). L'aggregato e' al netto delle operazioni pronti contro termine e da dicembre 2008 esso e' al netto dei riporti e al lordo dei conti correnti di corrispondenza.
- **Settori:** raggruppamenti delle unità istituzionali sulla base della loro funzione economica principale.
- **Sofferenze:** ammontare dell'intera esposizione, escluse le sofferenze su titoli e assimilati, nei confronti di soggetti non bancari classificati in sofferenza (cioè in stato di insolvenza, anche non accertato giudizialmente).
- **Sportelli (numero):** punti operativi che svolgono direttamente con il pubblico, in tutto o in parte, l'attività della banca; rientrano nella definizione gli sportelli ad operatività particolare; sono esclusi gli uffici di rappresentanza.
- **Totale clientela residente escluse le IFM:** l'aggregato esclude le istituzioni finanziarie monetarie (ovvero le banche centrali, il sistema bancario, i fondi comuni monetari, gli istituti di moneta elettronica).

SCHEMA SULL'ORDINAMENTO

Nuove norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di credito e risparmio

Le attribuzioni della Regione nella materia del credito e del risparmio sono state adeguate al quadro giuridico comunitario e nazionale con nuove norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione siciliana, emanate con Decreto Legislativo 29 ottobre 2012, n.205 (*pubblicato nella G.U.R.I. n.279 del 29/11/2012*), in vigore dal 14 dicembre 2012.

Le norme di attuazione del 1952

Il nuovo testo, proposto dalla Regione stessa, sostituisce quello risalente al 1952, ai sensi del quale l'Assessore per le Finanze era titolare delle competenze spettanti al Ministro per il Tesoro e al Governatore della Banca d'Italia, in riferimento:

- a) ordinamento di istituti ed aziende di credito operanti esclusivamente nel territorio regionale;
- b) autorizzazione alla costituzione e alla fusione degli istituti ed aziende di cui sopra;
- c) autorizzazione all'apertura, al trasferimento, alla sostituzione ed alla chiusura nel territorio regionale dei medesimi istituti ed aziende;
- d) autorizzazione all'apertura, al trasferimento, alla sostituzione ed alla chiusura nel territorio regionale di sportelli di istituti ed aziende di credito aventi la sede centrale in Sicilia, ma operanti anche fuori dal territorio regionale.

Alla luce dei cambiamenti che nel settore creditizio sono nel lungo lasso di tempo intervenuti, le disposizioni in questione denotavano carenze e criticità.

Così l'articolo 1, secondo cui presso la Regione siciliana era istituito un «Comitato regionale per il credito ed il risparmio» al quale erano demandate le attribuzioni spettanti al Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio, ai sensi del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691; testo quest'ultimo abrogato con l'art. 161 del d.lgs. 385/1993, con la conseguenza che il Comitato regionale ha perso tutte le sue funzioni.

Del pari sono, nel tempo, venute meno le competenze attribuite dalle disposizioni che regolavano la distribuzione delle aziende di credito in funzione dello sviluppo dell'economia e della società siciliana.

Gli articoli 4, 5 e 11, che avevano ad oggetto le banche di interesse nazionale e gli istituti di diritto pubblico, che prevedevano l'intesa del Presidente della Regione con il Ministro del Tesoro, che approvava gli statuti di tali banche e istituti, facevano riferimento a una competenza non più in essere, dato il venir meno dei menzionati soggetti bancari.

L'art. 7 relativo alla tenuta di un Albo regionale delle aziende di credito conteneva un riferimento a norme statali abrogate, quelle dettate dal regio decreto legge 12 marzo 1936, numero 375.

I cambiamenti di contesto giuridico - La giurisprudenza costituzionale - Le competenze regionali in materia

Il contesto normativo aveva infatti subito profondi mutamenti dalla regolamentazione della materia, dove si era imposto il principio di sovraordinazione del sistema comunitario a quello nazionale, dovuto al processo di armonizzazione europea della disciplina bancaria, attuato a partire dagli anni ottanta con la prima (dir.77/780/CEE) e la seconda (dir.89/646/CEE) direttiva di coordinamento, recepite nella legislazione nazionale compendiate nel Testo Unico Bancario (Decreto legislativo 1 settembre 1993 n.385) che, a differenza della precedente Legge Bancaria del 1936-38, ha introdotto il criterio secondo cui le banche sono sottoposte a vigilanza in base al principio della “sana e prudente gestione” nell’ambito della libera iniziativa di mercato, ed ha attribuito la titolarità esclusiva del potere di vigilanza alla Banca d’Italia.

Nell’ambito della giurisprudenza costituzionale un primo intervento modificativo del precedente quadro di riferimento risale alla sentenza n.102 del 1995 con la quale il Giudice delle Leggi, a seguito del ricorso con cui la Regione siciliana aveva sollevato conflitto di attribuzione circa la spettanza “allo Stato, e per esso alla Banca d’Italia, di avocare a se ogni potere di vietare lo stabilimento di succursali di banche nel territorio della Regione”, ha dichiarato essere “cessati i poteri già attribuiti in materia alla Regione”, e ciò in quanto i poteri deliberativi e consultivi in materia di sportelli bancari, già affidati dalle norme di attuazione “non appaiono rispondenti al quadro della nuova disciplina del credito conseguente al recepimento della direttiva CEE 646/89”.

Infatti, ha argomentato la Corte Costituzionale, il controllo in generale sulla struttura organizzativa e sulla espansione territoriale delle aziende di credito, se da un lato risulta del tutto svuotato di contenuti, in quanto vi è stato uno spostamento dello scopo dei controlli da quello di verifica delle modalità di strutturazione del mercato a quello di accertamento della stabilità e dell’efficienza dei soggetti che in esso operano, dall’altro tende sempre di più ad uniformarsi ad un “modello europeo” basato sul riconoscimento dell’eguale dignità dei controlli di vigilanza prudenziale all’interno di un mercato unico concorrenziale anche nel settore del credito.

Con la pronuncia (sentenza n.342 del 2001) emanata sul conflitto di attribuzione sollevato nel 2000 dalla Regione (in forza dell’art.4 delle norme di attuazione) nei confronti dello Stato, che pretendeva di adottare modifiche statutarie della Fondazione Banco di Sicilia senza l’intesa con il Presidente della Regione, la Corte aveva affermato che nel periodo transitorio delle operazioni di ristrutturazione bancaria, oggetto del decreto legislativo n.153/1999, le fondazioni conservavano la qualificazione di enti creditizi e riconosceva, quindi, legittima la richiesta della Regione di esercitare la partecipazione, mediante intesa, all’approvazione delle modifiche statutarie della Fondazione.

Ma con la successiva sentenza n.300 del 2003 la stessa Corte Costituzionale ha statuito che, con l’avvenuto compimento del quadriennio nel quale le fondazioni di origine bancaria dovevano procedere alla loro ristrutturazione, non c’era ragione per ritenere ulteriormente perdurante l’originaria qualificazione di tali soggetti quali elementi del sistema del credito e del risparmio e, quindi, con l’avvenuta scissione tra il sistema delle fondazioni e quello degli istituti creditizi, le prime rientravano non più nell’ambito della materia del credito, ma in quella dell’*ordinamento civile*, comprendente la disciplina delle persone giuridiche di diritto privato che l’art. 117, secondo comma, della Costituzione assegna alla competenza legislativa esclusiva dello Stato.

Sulla base dell’individuazione della loro natura quali persone giuridiche private senza fini di lucro, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale, il processo legislativo di ristrutturazione

bancaria è venuto a collocare quindi le fondazioni di origine bancaria nello spazio costituzionale riservato ai “soggetti della libertà sociale”.

Nella valutazione della Corte Costituzionale (sentenza n.438 del 2007, emanata sul ricorso per conflitto di attribuzioni sollevato dalla Provincia autonoma di Bolzano) il suddetto processo legislativo ha dato vita ad una riforma economico-sociale della Repubblica, con la conseguenza che le regioni a statuto speciale sono tenute ad adeguarvisi sia nell'esercizio della loro competenza legislativa che nel parallelo svolgimento dell'attività amministrativa.

Iter dell'iniziativa assunta dall'Assessorato dell'Economia per la revisione delle norme di attuazione

Nel contesto descritto l'Assessorato ha avviato il processo di riconsiderazione di tali norme, incaricando degli approfondimenti propedeutici un Comitato tecnico, con il supporto del Dipartimento delle finanze e del credito il quale, avvalendosi di relazioni e studi precedentemente curati sull'evoluzione del quadro normativo, ha sottoposto al Comitato una scheda istruttoria illustrativa sia di tale evoluzione che delle precedenti proposte di riforma avanzate in materia dalla Regione, sempre arenatesi a causa della posizione negativa sulle stesse espressa dalla Banca d'Italia, che ne rilevava l'incompatibilità con l'assetto delle competenze in campo bancario.

A conclusione dei propri lavori, il Comitato ha esitato uno schema di nuove norme di attuazione condiviso dalla Giunta di Governo nella seduta del 03 febbraio 2011.

Ai fini dell'avvio da parte della Commissione Paritetica ex art.43 Statuto Regionale del procedimento di revisione delle norme del 1952 il testo elaborato è stato inviato, alla medesima Commissione Paritetica per il tramite della Presidenza della Regione e, dopo la riformulazione operata alla luce del parere dell'Ufficio Legislativo e Legale.

Per il tramite della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli Affari Regionali, il testo suddetto è pervenuto alla valutazione della Banca d'Italia che ha formulato sullo stesso una serie di osservazioni e una conseguente proposta modificativa, trasmessa a questo Assessorato dalla Segreteria della stessa Commissione Paritetica.

Successivamente, a seguito di quanto emerso nell'incontro tenuto il 16 aprile 2012 tra il competente Servizio Credito e Risparmio di questo Assessorato e il Servizio Normativa e Politiche di Vigilanza della Banca d'Italia, questa Amministrazione ha precisato i punti sui quali riteneva di poter concordare (vertenti sulla materia della verifica dei requisiti degli esponenti aziendali e sulla nozione di “banche a carattere regionale”) nonché quello sul quale chiedeva la condivisione alla Banca d'Italia, ossia il mantenimento, da parte della Regione, del patrimonio informativo costituito dal flusso dei dati utilizzati ai fini dell'attività dell'Osservatorio sul credito.

In armonia con tali precisazioni questo Assessorato ha proceduto quindi alla rivisitazione del testo precedente e all'invio di esso alla Banca d'Italia e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli affari regionali, che aveva nel frattempo convocato per il 09/05/2012 le due amministrazioni per un'audizione disposta dalla Commissione Paritetica per l'approfondimento del tema e un confronto sulle proposte di schema normativo.

Nella successiva seduta del 05/06/2012 la Commissione Paritetica, preso atto dell'intervenuta intesa tra l'Assessorato Regionale dell'Economia e la Banca d'Italia, ha proceduto a determinare il testo delle norme di attuazione in materia di credito e risparmio.

Nella seduta del 04/10/2012 il Consiglio dei Ministri ha deliberato l'approvazione dello schema di Decreto Legislativo recante le suddette norme di attuazione.

Con Decreto Legislativo 29 ottobre 2012, n.205 (*pubblicato nella G.U.R.I. n.279 del 29/11/2012*), sono state emanate le nuove norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione siciliana, che sono entrate in vigore il 14 dicembre 2012.

Le nuove norme di attuazione

Il nuovo testo normativo, previa eliminazione dei riferimenti a disposizioni statali abrogate e recepimento delle indicazioni della giurisprudenza costituzionale, sostituisce integralmente il precedente, contemplando le competenze della Regione Siciliana ora imperniate sulle “banche a carattere regionale”, definizione normativa di nuova introduzione con la quale sono identificate le banche che hanno la sede legale in Sicilia purché non abbiano più del 5% degli sportelli al di fuori della regione, la loro operatività sia localizzata nella regione e, ove la banca appartenga a un gruppo bancario, anche le altre componenti bancarie del gruppo e la capogruppo presentino carattere regionale ai sensi delle stesse disposizioni, prevedendo che l’esercizio di una marginale operatività al di fuori del territorio della Regione, su conforme valutazione della Banca d’Italia, non fa venir meno il carattere regionale della banca.

Nella siffatta categoria di “banche a carattere regionale”, che non corrisponde a quella prevista dal Decreto Legislativo 18 aprile 2006, n.171 (di “ricognizione dei principi fondamentali in materia di casse di risparmio, casse rurali, aziende di credito a carattere regionale ed enti di credito a carattere regionale”, con il quale è stato individuato l’ambito di competenza delle regioni a statuto ordinario nella materia del credito, ai sensi dell’art.117 della Costituzione riformato ex legge costituzionale 18 ottobre 2001 n.3) sono ora ricomprese anche la Banca Agricola Popolare di Ragusa e la Banca Popolare S. Angelo di Licata che, sulla base della normativa precedente, non erano soggette alle competenze della Regione Siciliana.

Queste ultime si concretizzano, in particolare, nell’adozione dei provvedimenti riguardanti:

- a) l’autorizzazione all’attività bancaria e la trasformazione, fusione e scissione;
- b) la modificazione degli statuti;
- c) la decadenza e sospensione dei soggetti che svolgono nelle predette banche funzioni di amministrazione, direzione e controllo, in relazione al difetto dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza;
- d) lo scioglimento degli organi con funzioni di amministrazione e controllo, la revoca dell’autorizzazione all’attività bancaria e la liquidazione coatta amministrativa.

Un profilo particolarmente qualificante delle nuove norme è quello di aver previsto in una disposizione di rango sub-costituzionale, quale le norme di attuazione, l’Osservatorio regionale sul credito.

L’Osservatorio per il monitoraggio dei servizi e prodotti bancari era stato già istituito nel 2002, con Legge Regionale (articolo 83 della legge regionale 26 marzo 2002 n. 2), norma di rango inferiore nella gerarchia delle fonti, mentre adesso con le nuove norme di attuazione viene sancito il principio che la Regione ha diritto ad avere informazione sulle condizioni del credito in Sicilia; merito delle nuove norme è quello di aver legato la conoscenza e l’utilizzo, da parte dell’Assessorato Regionale dell’Economia, delle informazioni sulle condizioni di esercizio del credito in Sicilia, all’attività espletata dallo stesso come Osservatorio regionale, in una forte correlazione con le autorità di vigilanza, attesa la previsione che i dati relativi all’operatività delle banche aventi sede in Sicilia, che sono iscritte in un apposito Albo regionale tenuto dal Dipartimento delle Finanze e del Credito, alla loro evoluzione strutturale, all’andamento dei tassi

di interesse applicati e, più in generale, all'andamento del credito e dell'evoluzione del sistema creditizio siciliano, saranno trasmessi all'Assessorato direttamente dalla Banca d'Italia.

Tale Osservatorio regionale è peraltro oggi in armonia anche con l'Osservatorio - presso il Ministero dell'economia e delle finanze - sull'erogazione del credito e sulle relative condizioni da parte delle banche alla clientela, introdotto con l'art. 1, comma 1, della Legge 18 maggio 2012, n. 62, di conversione del Decreto Legge 24/3/2012, n. 29.

Adempimenti attuativi della nuova disciplina normativa e collaborazione istituzionale

A seguito della pubblicazione del testo normativo è stata emanata una circolare assessoriale applicativa (Prot. n. 15752 del 11/12/2012) indirizzata alle banche a carattere regionale e alle banche con sede in Sicilia.

Con la circolare si è posto, in primo luogo, in evidenza che destinatarie delle attribuzioni spettanti a questa Amministrazione sono le “*banche a carattere regionale*” (ossia, ai sensi dell'art.1, comma 3 delle nuove norme, quelle che hanno la sede legale in Sicilia congiuntamente alle ulteriori caratteristiche ivi previste), categoria che prende il posto di quella prevista dalle abrogate disposizioni (“*banche operanti esclusivamente nel territorio regionale*”), che vengono individuate nell'elenco allegato alla circolare medesima, e si procede, poi, ad una ricognizione delle disposizioni/circolari emanate dalla Regione per confermarne la perdurante vigenza.

In generale la circolare in argomento, contiene indirizzi applicativi della normativa intervenuta a modificare le attribuzioni della Regione nella materia del credito, nei riguardi delle *banche a carattere regionale* e di quelle *aventi sede legale in Sicilia*.

Nel nuovo testo normativo viene puntualizzato che nei riguardi delle banche a carattere regionale si estrinsecano, in via esclusiva, le valutazioni e le attività di vigilanza della Banca d'Italia che, nell'esercizio di tali competenze, collabora con l'Assessorato regionale dell'economia.

Nell'ambito di tale collaborazione, volta tra l'altro a consentire che le attribuzioni della Regione siano costantemente svolte in armonia con le procedure e le modalità dettate dalle vigenti disposizioni in materia di disciplina dell'attività bancaria, l'Amministrazione regionale provvederà a segnalare eventuali omissioni o ritardi rilevati a carico delle banche nei procedimenti nei quali l'Assessorato regionale per l'economia esercita le proprie attribuzioni.

Con l'entrata in vigore, in data 14/12/2012, delle nuove norme di attuazione, è stato abrogato (articolo 7 del suddetto Decreto Legislativo) il D.P.R. 27 giugno 1952 n.1133 che, conteneva la previgente disciplina in materia, ad eccezione dell'art.8, che sarà abrogato a seguito del perfezionamento dell'Accordo con il quale Banca d'Italia e Assessorato regionale dell'economia definiranno la trasmissione dei dati finalizzati all'attività dell'Osservatorio regionale sul credito fermo restando che il patrimonio conoscitivo di cui la Regione ha finora fruito e continua a fruire dovrà rimanere inalterato (fino al perfezionamento dell'Accordo, restano in vigore le attuali procedure e, conseguentemente, le banche aventi sede in Sicilia dovranno continuare a far pervenire a questo Assessorato il flusso di dati -PUMA 2-, nel rispetto delle modalità e dei tempi osservati per l'invio alla Banca d'Italia).

***NORME DI ATTUAZIONE DELLO STATUTO SPECIALE DELLA REGIONE SICILIANA
IN MATERIA DI CREDITO E RISPARMIO (Decreto Legislativo 29 ottobre 2012, n.205)***

Articolo 1

Ordinamento delle banche a carattere regionale

1. L'Assessorato regionale dell'economia, Dipartimento delle finanze e del credito, ha competenza nell'adozione dei provvedimenti previsti dalle disposizioni vigenti nelle seguenti materie, fermi restando i poteri della Banca d'Italia di cui all'art. 6:
 - a) autorizzazione all'attività bancaria, alla trasformazione, fusione e scissione delle banche a carattere regionale;
 - b) modificazione degli statuti delle banche a carattere regionale;
 - c) decadenza e sospensione dei soggetti che svolgono nelle banche a carattere regionale funzioni di amministrazione, direzione e controllo, in relazione al difetto dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e successive modifiche e integrazioni.
2. L'adozione dei provvedimenti nelle materie di cui al comma precedente è subordinata al rilascio del parere obbligatorio e vincolante, a fini di vigilanza, da parte della Banca d'Italia.
3. Ai fini delle presenti disposizioni sono banche a carattere regionale le banche che hanno la sede legale in Sicilia purché non abbiano più del 5% degli sportelli al di fuori della regione, la loro operatività sia localizzata nella regione e, ove la banca appartenga a un gruppo bancario, anche le altre componenti bancarie del gruppo e la capogruppo presentino carattere regionale ai sensi delle presenti disposizioni. L'esercizio di una marginale operatività al di fuori del territorio della Regione, su conforme valutazione della Banca d'Italia, non fa venir meno il carattere regionale della banca.

Articolo 2

Albo regionale delle banche

1. Presso l'Assessorato regionale dell'economia, Dipartimento delle finanze e del credito, è istituito un Albo nel quale sono iscritte le banche aventi sede legale nella Regione, che dovrà contenere, per ogni singola banca, le seguenti indicazioni:
 - a) la denominazione;
 - b) la forma giuridica assunta, la data di autorizzazione all'attività bancaria e gli estremi della relativa pubblicazione ai sensi delle vigenti disposizioni;
 - c) la sede centrale e quella degli sportelli.
2. Ad ogni variazione intervenuta le banche iscritte sono tenute a trasmettere apposita comunicazione.
3. L'iscrizione nell'Albo regionale è comunicata alla Banca d'Italia.

Articolo 3

Osservatorio regionale sul credito

1. La Regione riceve dalla Banca d'Italia i dati necessari per le finalità dell'Osservatorio regionale, secondo quanto previsto dal comma 2.
2. La Banca d'Italia fornisce all'Assessorato regionale dell'economia i dati concernenti l'operatività delle banche aventi sede legale in Sicilia, aggregati per tipologia di banca, e quella di tutti gli sportelli bancari presenti in Sicilia; i dati forniti garantiscono il flusso informativo che la Regione ha acquisito sino all'entrata in vigore del presente decreto. Il contenuto, le modalità e i termini di trasmissione dei dati sono definiti mediante accordo tra la Banca d'Italia e l'Assessorato regionale dell'economia. In ogni caso i dati di cui al presente comma sono forniti entro i limiti previsti dall'ordinamento in materia di segreto d'ufficio e di segreto relativo alle informazioni statistiche riservate raccolte dal SEBC.

Articolo 4

Collaborazione istituzionale

1. L'Assessorato regionale dell'economia, Dipartimento delle finanze e del credito e la Banca d'Italia collaborano, nell'esercizio delle rispettive competenze sulle banche a carattere regionale, ferma restando la titolarità dei poteri attribuiti dalla vigente legislazione bancaria.

Articolo 5

Provvedimenti straordinari sulle banche a carattere regionale

1. Per le banche a carattere regionale i provvedimenti riguardanti lo scioglimento degli organi con funzioni di amministrazione e controllo, la revoca dell'autorizzazione all'attività bancaria e la liquidazione coatta amministrativa, nei casi previsti dal Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n.385, e successive modifiche ed integrazioni, sono adottati, ove la Banca d'Italia ne faccia proposta, con decreto dell'Assessore regionale per l'economia.

Articolo 6

Poteri della Banca d'Italia e rinvio a disposizioni statali

1. Restano di competenza esclusiva della Banca d'Italia le valutazioni e le attività di vigilanza anche nei riguardi delle banche a carattere regionale.
2. Per quanto non previsto nelle presenti disposizioni o con esse non in contrasto, si applicano nella Regione le disposizioni statali in materia di disciplina dell'attività bancaria e sono competenti gli organi previsti da dette disposizioni.

Articolo 7

Entrata in vigore

1. Dalla data di entrata in vigore delle presenti norme di attuazione è abrogato il Decreto del Presidente della Repubblica 27 giugno 1952 n.1133, ad eccezione dell'art.8, che sarà abrogato a seguito del perfezionamento dell'accordo tra la Banca d'Italia e l'Assessorato regionale dell'economia previsto dal precedente art.3, comma 2.

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA
DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DEL CREDITO
SERVIZIO CREDITO E RISPARMIO U.O.B. 6.2

Prot. n. 15752

Palermo, 11 DIC. 2012

OGGETTO: Decreto Legislativo 29 ottobre 2012 n.205. Nuove norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Siciliana in materia di credito e risparmio. **Circolare applicativa**

Allegati 2

ALLE BANCHE
AVENTI SEDE LEGALE IN SICILIA
L O R O S E D I

E, p.c. ALLA BANCA D'ITALIA
P A L E R M O
C A T A N I A

ALLA COMMISSIONE REGIONALE ABI SICILIA
P A L E R M O

ALLA FEDERAZIONE SICILIANA DELLE
BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO
VIALE REGIONE SICILIANA 7275
P A L E R M O

Premessa

Con il Decreto Legislativo 29 ottobre 2012 n.205, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 279 del 29 novembre 2012, sono state emanate le nuove “norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Siciliana in materia di credito e risparmio”.

Con l'entrata in vigore, in data 14/12/2012, di tali norme, verrà abrogato (**articolo 7 del suddetto Decreto Legislativo**) il D.P.R. 27 giugno 1952 n.1133 che, come noto, conteneva la previgente disciplina in materia, ad eccezione dell'art.8, che sarà abrogato a seguito del perfezionamento dell'accordo con il quale Banca d'Italia e Assessorato regionale dell'economia definiranno la trasmissione dei dati finalizzati all'attività dell'Osservatorio regionale sul credito.

In coerenza con il quadro normativo comunitario e nazionale, il testo in oggetto determina come segue l'ambito di esercizio delle funzioni amministrative spettanti nella materia in argomento alla Regione Siciliana e i correlati poteri della Banca d'Italia.

I. Testo normativo

Al Dipartimento delle finanze e del credito dell'Assessorato regionale dell'economia (**articolo 1**) spetta, in particolare, l'adozione dei seguenti provvedimenti:

a) autorizzazione all'attività bancaria, alla trasformazione, fusione e scissione delle banche a carattere regionale; b) modificazione degli statuti delle banche a carattere regionale; c) decadenza e sospensione dei soggetti che svolgono nelle banche a carattere regionale funzioni di amministrazione, direzione e controllo, in relazione al difetto dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e successive modifiche e integrazioni; l'adozione dei provvedimenti di cui sopra è subordinata al rilascio del parere obbligatorio e vincolante, a fini di vigilanza, da parte della Banca d'Italia.

Sono banche a carattere regionale quelle che hanno la sede legale in Sicilia purché non abbiano più del 5% degli sportelli al di fuori della regione, la loro operatività sia localizzata nella regione e, ove la banca appartenga a un gruppo bancario, anche le altre componenti bancarie del gruppo e la capogruppo presentino carattere regionale ai sensi delle presenti disposizioni; il carattere regionale della banca non viene meno, su conforme valutazione della Banca d'Italia, in presenza di una marginale operatività al di fuori del territorio della Regione.

Presso l'Assessorato regionale dell'economia, Dipartimento delle finanze e del credito (articolo 2) è istituito l'Albo regionale nel quale sono iscritte le banche aventi sede legale nella Regione, che contiene, per ogni singola banca, la denominazione, la forma giuridica assunta, la data di autorizzazione all'attività bancaria e gli estremi della relativa pubblicazione ai sensi delle vigenti disposizioni, la sede centrale e quella degli sportelli, dovendo le banche che hanno sede legale in Sicilia, ad ogni variazione intervenuta, trasmettere apposita comunicazione al riguardo.

Per poter svolgere l'attività dell'Osservatorio regionale sul credito (articolo 3) la Regione riceverà dalla Banca d'Italia i dati concernenti l'operatività delle banche aventi sede legale in Sicilia, aggregati per tipologia di banca, e quella di tutti gli sportelli bancari presenti in Sicilia; poiché il contenuto, le modalità e i termini di trasmissione dei suddetti dati saranno definiti mediante accordo tra la stessa Banca d'Italia e l'Assessorato regionale dell'economia, fino al perfezionamento di quest'ultimo (articolo 7) restano in vigore le disposizioni dettate dall'art.8 del D.P.R. 1133 del 1952.

L'Assessorato regionale dell'economia, Dipartimento delle finanze e del credito e la Banca d'Italia collaborano, nell'esercizio delle rispettive competenze sulle banche a carattere regionale, ferma restando la titolarità dei poteri attribuiti dalla vigente legislazione bancaria (articolo 4).

Per le banche a carattere regionale (**articolo 5**) i provvedimenti riguardanti lo scioglimento degli organi con funzioni di amministrazione e controllo, la revoca dell'autorizzazione all'attività bancaria e la liquidazione coatta amministrativa, nei casi previsti dal Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n.385, e successive modifiche ed integrazioni, sono adottati, ove la Banca d'Italia ne faccia proposta, con decreto dell'Assessore regionale per l'economia.

Le valutazioni e le attività di vigilanza (**articolo 6**) anche nei riguardi delle banche a carattere regionale restano di competenza esclusiva della Banca d'Italia e nella Regione si applicano, per quanto non previsto nelle disposizioni ora introdotte o con esse non in contrasto, le disposizioni statali in materia di disciplina dell'attività bancaria e sono competenti gli organi previsti da dette disposizioni.

II. Indicazioni operative

Di seguito si forniscono alcune indicazioni necessarie ai fini dell'applicazione delle intervenute disposizioni e, in particolare, di quelle concernenti l'ordinamento delle banche a carattere regionale, l'albo, l'osservatorio sul credito e la collaborazione con la Banca d'Italia.

A) Ordinamento delle banche a carattere regionale

Il Dipartimento delle finanze e del credito dell'Assessorato regionale dell'economia è, come detto, competente nell'adozione dei provvedimenti previsti dalle disposizioni vigenti nelle materie indicate dall'art.1, comma 1.

Destinatario delle attribuzioni spettanti a questa Amministrazione sono le banche a carattere regionale, individuate dal comma 3 dello stesso articolo 1 in quelle che hanno la sede legale in Sicilia congiuntamente alle ulteriori caratteristiche ivi previste.

Tale categoria, che prende il posto di quella prevista dalle abrogate disposizioni ("*banche operanti esclusivamente nel territorio regionale*") non corrisponde alla nozione contemplata dal Decreto Legislativo 18 aprile 2006, n.171 (con il quale è stato individuato l'ambito di competenza delle regioni a statuto ordinario nella materia del credito, ai sensi dell'art.117 della Costituzione, riformato ex legge costituzionale 18 ottobre 2001 n.3).

In coerenza con la suddetta individuazione risulta che le banche aventi in atto le caratteristiche previste dal comma 3 dell'art.1 sono quelle elencate nell'**Allegato 1**, che fa parte integrante della presente circolare.

Nelle predette materie trovano applicazione le disposizioni dettate dalla fonte primaria (Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n.385 e successive modifiche e integrazioni) e/o da quella regolamentare dalla prima prevista, dalle circolari e dai provvedimenti di vigilanza della Banca d'Italia, nonché dalle disposizioni emanate dalla Regione (*pubblicate nel sito web istituzionale, all'indirizzo di cui in calce*) in vigore dell'abrogato D.P.R. n.1133 del 1952.

Avuto riguardo a queste ultime è opportuno precisare che conservano validità ed efficacia l'art. 54 della legge regionale 27 aprile 1999 n.10, fatta eccezione per il comma 1 lettera c (che si palesa incompatibile con le nuove norme di attuazione, considerato che le attribuzioni della Regione nella materia della verifica dei requisiti degli esponenti aziendali è prevista limitatamente alle banche a carattere regionale), nonché le circolari diramate alle banche operanti esclusivamente in Sicilia da questa Amministrazione: circolare prot. n. 314049 del 28 dicembre 1999 e circolare prot. n.7397 del 18 aprile 2000 (di rettifica della precedente) in materia di requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza degli esponenti aziendali; circolare prot. n.2274 del 15 febbraio 2008, in materia di modifica statutaria, circolare prot.15884 del 15 novembre 2011, riguardante la segnalazione degli organi sociali delle banche.

Le disposizioni di cui sopra, tenuto conto del nuovo ambito delle attribuzioni regionali, si intendono qui integralmente richiamate al fine di estenderne gli effetti a tutte le banche a carattere regionale che sono, conseguentemente, invitate ad ottemperarvi.

B) Albo regionale delle banche

Vi sono iscritte le banche aventi sede legale nella Regione, che sono in atto quelle elencate nell'**Allegato 2**, tenute, pertanto, a comunicare a questo Assessorato le previste variazioni, attenendosi alle pertinenti procedure per le segnalazioni, così come definite con le istruzioni di vigilanza della Banca d'Italia.

C) Osservatorio regionale sul credito

Per l'attività svolta da questo Assessorato per le finalità dell'Osservatorio - che come è noto, produce elaborazioni periodiche aventi ad oggetto l'andamento del mercato del credito in Sicilia, pubblicandole nel sito istituzionale della Regione -, l'art.3 prevede che sia la Banca d'Italia a trasmettere i dati sull'operatività delle banche aventi sede legale e quella di tutti gli sportelli bancari presenti in Sicilia.

Tuttavia, poiché contenuto e modalità di trasmissione dei suddetti dati saranno definiti mediante successivo accordo tra le due amministrazioni, fino al perfezionamento di quest'ultimo (articolo 7) restano in vigore le attuali procedure e, conseguentemente, le banche aventi sede in Sicilia (e la Federazione regionale delle BCC) dovranno continuare a far pervenire a questo Assessorato il flusso di dati PUMA 2, nel rispetto delle modalità e dei tempi osservati per l'invio alla Banca d'Italia.

D) Poteri della Banca d'Italia e collaborazione istituzionale

Nei riguardi delle banche a carattere regionale si estrinsecano, in via esclusiva, le valutazioni e le attività di vigilanza della Banca d'Italia che, nell'esercizio di tali competenze, collabora con l'Assessorato regionale dell'economia.

Nell'ambito di tale collaborazione, volta tra l'altro a consentire che le attribuzioni della Regione siano costantemente svolte in armonia con le procedure e le modalità dettate dalle vigenti disposizioni in materia di disciplina dell'attività bancaria, si provvederà a segnalare eventuali omissioni o ritardi rilevati a carico delle banche nei procedimenti nei quali questo Assessorato esercita le proprie attribuzioni.

La presente circolare sarà pubblicata nel sito istituzionale della Regione Siciliana all'indirizzo http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoEconomia/PIR_DipFinanzeCredito/PIR_CreditoRisparmio_NotizieUtili

L'Assessore
Dott. Luca Bianchi

Banche iscritte all'Albo Regionale al 31 dicembre 2012			
N.	Denominazione	Sede legale	Numero Iscrizione albo regionale
1	*Banca di Credito Cooperativo Valle del Torto soc. coop.	Lercara Friddi (PA)	14
2	*Banca di Credito Cooperativo di Altofonte e Caccamo soc. coop.	Altofonte (PA)	18
3	*Banca San Francesco Credito Cooperativo soc. coop.	Canicatti (AG)	21
4	*Banca Agricola Popolare di Ragusa soc. coop. per azioni Gruppo Bapr	Ragusa (RG)	22
5	*Banca di Credito Cooperativo San Michele di Caltanissetta e Pietraperzia soc. coop.	Caltanissetta (CL)	23
6	*Banca di Credito Cooperativo di San Biagio Platani soc. coop.	San Biagio Platani (AG)	25
7	*Banca di Credito Cooperativo G. Toniolo di San Cataldo soc. coop.	San Cataldo (CL)	33
8	*Banca di Credito Cooperativo San Giuseppe di Petralia Sottana soc. coop.	Petralia Sottana (PA)	34
9	*Banca di Credito Cooperativo Don Stella di Resuttano soc. coop.	Resuttano (CL)	35
10	*Banca di Credito Cooperativo San Giuseppe di Mussomeli soc. coop.	Mussomeli (CL)	38
11	*Banca Don Rizzo Credito Cooperativo della Sicilia Occidentale soc. coop.	Alcamo (TP)	39
12	*Banca di Credito Cooperativo di Pachino soc. coop.	Pachino (SR)	41
13	*Banca di Credito Cooperativo Sen. Pietro Grammatico di Paceco soc. coop.	Paceco (TP)	56
14	*Banca Popolare Sant'Angelo soc. coop. per azioni	Licata (AG)	58
15	*Banca di Credito Cooperativo La Riscossa di Regalbuto soc. coop.	Regalbuto (EN)	63
16	*Banca di Credito Cooperativo di Sambuca di Sicilia soc. coop.	Sambuca di Sicilia (AG)	68
17	*Banca di Credito Cooperativo Mutuo Soccorso Gangi soc. coop.	Gangi (PA)	81
18	*Banca di Credito Cooperativo della Valle del Fitalia soc. coop.	Longi (ME)	94
19	*Banca di Credito Cooperativo San Marco di Calatabiano soc. coop.	Calatabiano (CT)	111
20	*Banca di Credito Cooperativo di Valledolmo soc. coop.	Valledolmo (PA)	115
21	*Banca di Credito Cooperativo del Belice soc. coop.	Partanna (TP)	117
22	*Banca di Credito Cooperativo del Nisseno di Sommatino e Serradifalco soc. coop.	Caltanissetta (CL)	123
23	**Credito Siciliano S.p.A.	Palermo (PA)	129
24	*Credito Etneo Banca di Credito Cooperativo soc. coop.	Catania (CT)	130
25	*Banca di Credito Cooperativo dei Castelli e degli Iblei soc. coop.	Mazzerino (CL)	131
26	*Credito Aretuseo Banca di Credito Cooperativo soc. coop.	Siracusa (SR)	132
27	*Banca di Credito Cooperativo Antonello da Messina soc. coop.	Messina (ME)	133
28	*Banca di Credito Cooperativo della Contea di Modica soc. coop.	Modica (RG)	134
29	*Banca Popolare dell'Etna soc. coop.	Bronte (CT)	135
30	*Banca di Credito Cooperativo Banca di Siracusa soc. coop.	Siracusa (SR)	136
31	*Banca di Credito Cooperativo Agrigentino soc. coop.	Agrigento (AG)	138
32	*Banca Sviluppo Economico S.p.A.	Catania (CT)	139
33	**Banca Nuova S.p.A.	Palermo (PA)	140
34	*Banca di Credito Peloritano	Messina (ME)	141

** Banca a carattere regionale; ** Banca con sede in Sicilia*
Fonte: Albo Regionale

ABSTRACT

ATTIVITÀ DELLE BANCHE CON SEDE IN SICILIA– II SEMESTRE 2012

ORDINAMENTO

Con Decreto Legislativo 29 ottobre 2012 n.205, pubblicato nella G.U.R.I. n. 279 del 29/11/2012, sono state emanate le nuove “Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Siciliana in materia di credito e risparmio”, il cui testo è stato proposto dall’Assessorato Regionale dell’Economia e definito dopo un lungo e proficuo confronto con la Banca d’Italia.

ARTICOLAZIONE TERRITORIALE

Al 31 dicembre 2012 l’insieme delle banche aventi sede legale in Sicilia è pari a 34 ed è costituito da 27 banche di credito cooperativo, 4 società per azioni e 3 banche popolari, che operano con 511 sportelli; mentre le 32 banche presenti nella regione ma non aventi sede legale in essa, dispongono di 1196 sportelli.

OPERATIVITA'

DEPOSITI

Al 31 dicembre 2012 il volume complessivo dei depositi in Sicilia è detenuto per il 18,62% dalle banche che hanno sede legale in Sicilia. Alle famiglie consumatrici fa capo il 75,44% dell’ammontare complessivo dei depositi, a fronte del 19,93% delle imprese. Rispetto al dato registrato dai depositi al 31 dicembre 2011, si rileva nell’Isola una variazione positiva dell’aggregato.

IMPIEGHI

Al 31 dicembre 2012 il volume complessivo degli impieghi, ammontante a 59,5 miliardi di euro, è stato erogato per il 19,25% dalle banche aventi sede legale in Sicilia (tav. 12R).

Le banche con sede in Sicilia hanno destinato la percentuale maggiore dei loro impieghi alle imprese (60,43%); le banche con sede fuori dalla Sicilia hanno erogato alle imprese il 40,68% del totale dei loro finanziamenti nell’Isola. A livello nazionale viene destinato alle imprese e alle famiglie produttrici il 48% del totale degli impieghi.

Gli impieghi alle famiglie consumatrici assorbono il 38,28% del totale degli impieghi erogati dalle banche con sede in Sicilia, il 45,78% del totale erogato dalle banche con sede fuori dalla Sicilia e il 44,34% dell’ammontare complessivo dell’insieme delle banche operanti nell’Isola, a fronte di un dato medio nazionale che si attesta al 27%.

La quota maggiore degli impieghi erogati dalle banche operanti in Sicilia al settore produttivo viene destinata ai “servizi”, esattamente il 55,75%.

SOFFERENZE

Il volume complessivo delle sofferenze al secondo semestre 2012, ammontante a circa 7,2 miliardi di euro, è riferito per circa 1,3 miliardi alle banche con sede legale in Sicilia, e per circa 5,9 miliardi alle banche con sede fuori dall’Isola. Complessivamente nel riparto di tale aggregato le famiglie consumatrici, con 2,5 miliardi di euro, rappresentano il 35,2% del totale, mentre imprese e famiglie produttrici, con circa 4,5 miliardi, totalizzano il 62,5% .

Nel confronto con il valore registrato nello stesso periodo dell’anno precedente, si rileva un aumento delle sofferenze che si riflette, ovviamente, sull’andamento del rapporto tra le stesse sofferenze e gli impieghi.

INDICE

Premessa	pag. 5
• Articolazione territoriale	pag. 6
• Operatività:	
Depositi	pag. 11
Impieghi	pag. 13
Sofferenze	pag. 16
Glossario	pag. 19
APPENDICE	
ALLEGATO A) Scheda sull'ordinamento	pag. 20
ALLEGATO B) Norme di attuazione dello statuto speciale della regione siciliana in materia di credito e risparmio (<i>Decreto Legislativo 29 ottobre 2012, n.205</i>)	pag. 25
ALLEGATO C) Circolare Assessoriale applicativa prot. n.15752 del 11/12/2012	pag. 27
ALLEGATO D) Banche iscritte all'Albo regionale al 31 dicembre 2012	pag. 31
Abstract - Attività banche regionali I semestre 2012	pag. 32

APPENDICE B)

**“Rilevazione tassi di interesse applicati in Sicilia nel trimestre
ottobre/dicembre 2012”**



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA

Dipartimento delle finanze e del credito

Servizio credito e risparmio uob 6.2



Rapporto trimestrale

Rilevazione tassi di interesse

OTTOBRE/DICEMBRE 2012

REPUBBLICA ITALIANA



*Regione Siciliana
Assessorato regionale dell'Economia
Dipartimento delle finanze e del credito
Servizio credito e risparmio uob 6.2*



Osservatorio Regionale sul credito

Rilevazione tassi di interesse

Rapporto trimestrale

OTTOBRE/DICEMBRE 2012

Servizio "Credito e Risparmio" - U.O.B. 6.2 "Gestione ordinamento aziende di credito regionali"

Elaborazione dati e rappresentazioni grafiche a cura dei servizi "Credito e Risparmio" e "Informatica".

Redatto nel mese di maggio 2013

Premessa

Il rapporto trimestrale sulla rilevazione dei tassi contiene informazioni in ordine ai tassi attivi applicati sui finanziamenti concessi dalle banche in Sicilia e al volume degli stessi finanziamenti.

In una logica di benchmark i dati relativi alla Sicilia sono confrontati con quelli di altre tre regioni scelte in base a localizzazione geografica e caratterizzazione economica, nonché con il tasso attivo medio nazionale e, in taluni casi, il valore registrato in Sicilia è stato analizzato, anche alla luce del dato medio ponderato delle otto regioni facenti parte del raggruppamento “Italia meridionale e insulare”.

I dati riportati sono desunti dalla *Base Informativa Pubblica (BIP)*, resa fruibile dalla Banca d’Italia nel proprio sito web, nonché dal flusso “Bastra”; si precisa che i tassi scaturiscono da una rilevazione alla quale partecipa solo un campione di banche e riguardano le operazioni con ammontare uguale o superiore a € 75.000, calcolati come media ponderata dei tassi effettivi applicati alla clientela.

Sono oggetto di elaborazione, in particolare, i tassi sui finanziamenti per cassa alla clientela ordinaria – con esclusione quindi dei rapporti interbancari – rientranti nelle categorie “rischi a scadenza, a revoca e autoliquidanti”.

Il confronto è esteso alle consistenze dei finanziamenti in essere nelle stesse regioni, con l’indicazione dell’incidenza sul totale Italia dei valori regionali dell’accordato operativo, dell’utilizzato e delle garanzie, desunti dalla Centrale dei rischi, alla quale gli intermediari sono tenuti a segnalare le posizioni relative ai clienti quando la somma dell’accordato o quella dell’utilizzato dei finanziamenti per cassa è d’importo pari o superiore a 30.000 euro.

Tutti i dati si riferiscono a operazioni effettuate dalle banche con soggetti non bancari residenti; gli stessi dati vengono confrontati con quelli relativi al precedente trimestre e allo stesso periodo dell’anno precedente.

Eventuali piccole differenze con valori registrati nei trimestri precedenti sono dovute ad aggiornamenti successivi alla data di elaborazione dei rapporti periodici intervenuti nella fonte.

TASSI ATTIVI SU FINANZIAMENTI PER CASSA ALLE FAMIGLIE CONSUMATRICI

In Sicilia, nel terzo trimestre del 2012, i tassi attivi sui finanziamenti per cassa alle famiglie consumatrici, per le operazioni a revoca, hanno fatto registrare una diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e sono anche diminuiti lievemente rispetto al trimestre precedente, così come nelle altre aree confrontate; relativamente alle operazioni a scadenza si è registrata una generale riduzione dei tassi.

Lo scarto con il dato medio nazionale, in particolare modo per le operazioni a revoca, risulta sempre evidente sia rispetto al dato medio nazionale che alle altre aree territoriali confrontate. (Tav. 1T: nelle operazioni a revoca: Sicilia 6,99% - Italia 5,33%; nelle operazioni a scadenza: Sicilia 3,30% - Italia 3,02%).

Tav.1T

Andamento tassi attivi dei finanziamenti per cassa alle famiglie consumatrici						
	Rischi a revoca			Rischi a scadenza		
	dic-11	set-12	dic-12	dic-11	set-12	dic-12
Sicilia	7,57	7,02	6,99	3,83	3,40	3,30
Campania	6,47	5,76	5,73	3,97	3,59	3,49
Toscana	5,89	5,62	5,33	3,43	3,01	2,95
Veneto	5,35	4,91	4,65	3,37	2,82	2,74
Italia	5,66	5,45	5,33	3,51	3,12	3,02

Valori espressi in %
Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia (B.I.P. Tdb 30880)

Fig.1T

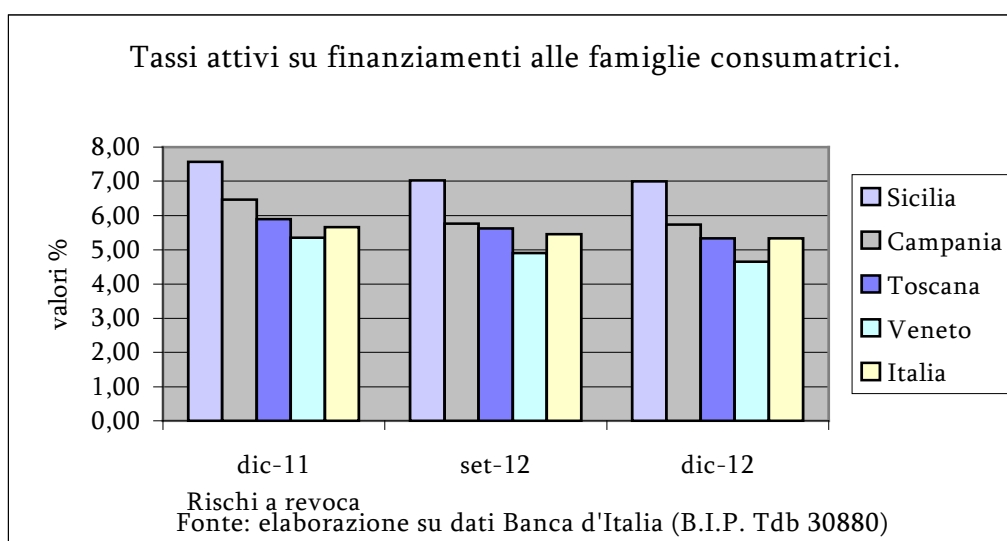
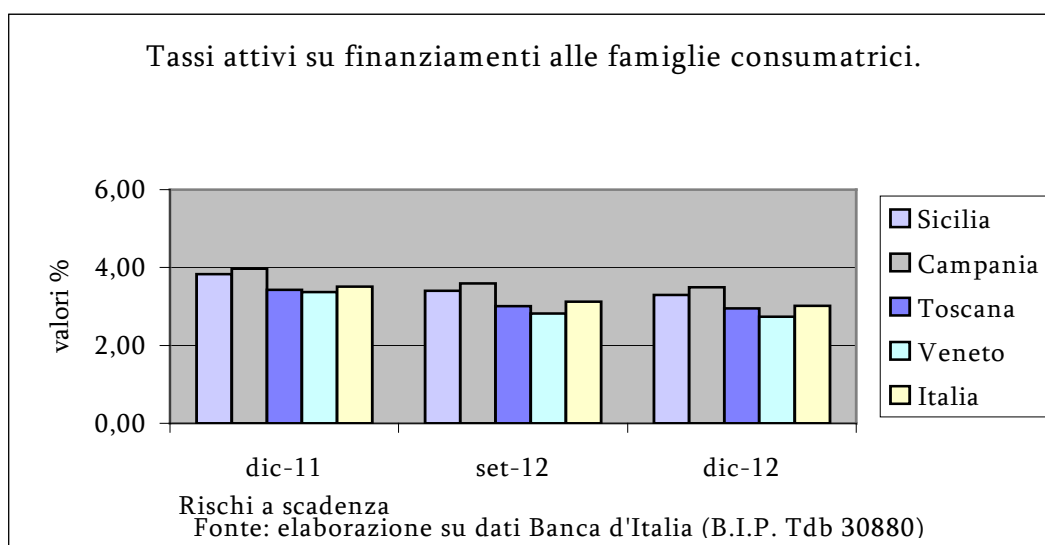


Fig. 2T



La Tavola 2T evidenzia la differenza tra i tassi attivi sui finanziamenti per cassa alle famiglie consumatrici applicati nell'Isola e quelli applicati nelle altre aree territoriali.

Tav.2T

Spread in termini assoluti tassi attivi dei finanziamenti per cassa alle famiglie consumatrici al 31 dicembre 2012		
	Rischi a revoca	Rischi a scadenza
Campania	1,26	-0,19
Toscana	1,66	0,35
Veneto	2,34	0,56
Italia	1,66	0,28

Valori espressi in %
Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia (B.I.P. Tdb 30880)

TASSI ATTIVI SU FINANZIAMENTI PER ACQUISTO ABITAZIONE *

Relativamente alle operazioni a tasso variabile (Tav.3T) si è riscontrata una generale diminuzione dei tassi, con un decremento in Sicilia, sui dodici mesi, in linea con la media nazionale; i tassi sulle operazioni a tasso fisso (Tav.4T), hanno generalmente registrato valori di poco superiore a quelli dello stesso trimestre dell'anno precedente.

Tasso variabile

Tav. 3T

Tassi attivi su finanziamenti per acquisto abitazione (< 1 anno)						
	< 125.000 euro			≥ 125.000 euro		
	dic-11	set-12	dic-12	dic-11	set-12	dic-12
Sicilia	3,16	2,61	2,50	3,02	2,47	2,36
Campania	3,25	2,88	2,78	3,13	2,66	2,56
Toscana	2,97	2,35	2,27	2,93	2,35	2,27
Veneto	2,84	2,15	2,13	2,86	2,15	2,11
Italia	2,99	2,45	2,37	2,93	2,37	2,29

Valori espressi in %
Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia (B.I.P. Tdb 30890)

Tasso fisso

Tav.4T

Tassi attivi su finanziamenti per acquisto abitazione (> 1 anno)						
	< 125.000 euro			≥ 125.000 euro		
	dic-11	set-12	dic-12	dic-11	set-12	dic-12
Sicilia	5,34	5,44	5,41	5,06	5,16	5,14
Campania	5,16	5,29	5,26	4,96	4,99	4,97
Toscana	4,66	5,10	5,07	4,38	4,90	4,82
Veneto	5,05	5,16	5,00	4,88	4,95	4,79
Italia	4,98	5,19	5,12	4,77	4,94	4,87

Valori espressi in %
Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia (B.I.P. Tdb 30890)

* I dati fanno riferimento ai tassi attivi applicati ai finanziamenti per acquisto abitazione, raggruppati in dipendenza della durata originaria dei medesimi (periodo contrattualmente stabilito entro il quale il tasso di interesse non può essere modificato), localizzazione della clientela e classe di grandezza del fido globale accordato (importo totale dei finanziamenti per cassa concessi a ciascun affidato).

**TASSI ATTIVI PER COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA
(operazioni autoliquidanti e a revoca)**

A dicembre 2012, si rileva rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, un aumento evidente dei tassi praticati nei comparti di attività economica in tutte le aree confrontate; la crescita dei tassi ha interessato tutti i comparti produttivi. Osservando l'evoluzione su base trimestrale si nota in Sicilia una generale, ma contenuta, diminuzione dei valori.

In generale nell'Isola i tassi per comparti di attività economica (Tav.5T), continuano a far rilevare una marcata differenza con le altre aree, seppure inferiore rispetto a quelle evidenziate a dicembre 2011 e a settembre 2012, soprattutto per quanto attiene al comparto dell'industria, che denota, rispetto al dato nazionale, una divergenza pari a 1,84%, mentre l'edilizia fa rilevare un tasso superiore dello 0,97% e i servizi, infine, dell'1,56%.

Tav.5T

Tassi attivi (autoliquidanti e a revoca) per comparti di attività economica									
	Attività Industriali			Costruzioni			Servizi		
	dic-11	set-12	dic-12	dic-11	set-12	dic-12	dic-11	set-12	dic-12
Sicilia	7,47	7,77	7,62	7,94	8,41	8,14	7,43	8,10	7,99
Campania	7,02	7,37	7,36	7,85	8,35	8,10	7,63	8,19	8,09
Toscana	5,93	6,19	6,33	8,08	8,41	8,67	6,61	6,62	6,86
Veneto	4,96	5,04	5,15	7,06	7,25	7,00	5,87	6,13	6,14
Italia	5,44	5,68	5,78	6,94	7,35	7,17	6,09	6,43	6,43

Valori espressi in %
Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia (Bollettino statistico - I-2013)

La tavola 6T evidenzia la differenza tra i tassi attivi, su operazioni autoliquidanti e a revoca, applicati in Sicilia e quelli praticati nelle altre aree territoriali.

Tav. 6T

Spread (in termini assoluti) tassi attivi (autoliquidanti e a revoca) per comparti di attività economica									
	Attività Industriali			Costruzioni			Servizi		
	dic-11	set-12	dic-12	dic-11	set-12	dic-12	dic-11	set-12	dic-12
Campania	0,45	0,40	0,26	0,09	0,06	0,04	-0,20	-0,09	-0,10
Toscana	1,54	1,58	1,29	-0,14	0,00	-0,53	0,82	1,48	1,13
Veneto	2,51	2,73	2,47	0,88	1,16	1,14	1,56	1,97	1,85
Italia	2,03	2,09	1,84	1,00	1,06	0,97	1,34	1,67	1,56

Valori espressi in %
Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia (Bollettino statistico - I-2013)

TASSI ATTIVI PER CLASSI DI GRANDEZZA DI FIDO GLOBALE ACCORDATO

I tassi sulle operazioni a revoca per localizzazione della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato sono evidenziati nelle seguenti tavole 7T e 8T.

In Sicilia nella classe di grandezza “da 75.000 a <125.000 euro”, si registra un tasso di poco inferiore a quello della media nazionale, mentre in tutte le altre classi si evidenzia un tasso superiore a quello registrato mediamente in Italia.

Tav. 7T

Tassi attivi sulle operazioni a revoca per localizzazione della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato									
	da 75.000 a <125.000 euro			da 125.000 a <250.000 euro			da 250.000 a <1.000.000 euro		
	dic-11	set-12	dic-12	dic-11	set-12	dic-12	dic-11	set-12	dic-12
Sicilia	10,26	10,40	10,38	10,46	10,79	11,46	9,96	10,33	10,46
Campania	10,89	10,80	10,74	11,32	11,74	11,85	10,72	10,73	10,66
Toscana	11,19	11,64	11,66	10,42	10,75	11,06	9,76	10,04	10,24
Veneto	10,29	10,40	10,11	9,63	10,12	10,31	8,64	9,07	9,27
Italia	10,40	10,59	10,52	10,07	10,33	10,43	9,19	9,42	9,37
Valori espressi in %									
Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia (B.I.P. Tdb 30830)									

Tav. 8T

Tassi attivi sulle operazioni a revoca per localizzazione della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato									
	da 1.000.000 a <5.000.000 euro			da 5.000.000 a <25.000.000 euro			>= 25.000.000 euro		
	dic-11	set-12	dic-12	dic-11	set-12	dic-12	dic-11	set-12	dic-12
Sicilia	9,33	9,37	9,27	7,50	8,14	7,42	4,90	5,57	4,82
Campania	10,16	10,12	9,93	8,62	9,20	8,52	5,70	5,60	6,06
Toscana	8,83	9,10	9,13	7,66	7,89	7,72	3,80	2,45	3,14
Veneto	7,86	8,16	7,87	7,06	7,10	6,67	4,60	4,39	4,05
Italia	8,01	8,21	8,05	6,86	7,08	6,88	3,86	3,66	3,47
Valori espressi in %									
Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia (B.I.P. Tdb 30830)									

FINANZIAMENTI PER CASSA

I finanziamenti per cassa (Tav.9T), che rappresentano l'ammontare dei crediti accordati o utilizzati in Sicilia a dicembre 2012, continuano a registrare una forte contrazione, così come peraltro è accaduto, ad eccezione del Veneto, in tutte le altre aree confrontate.

Il peso dell'accordato operativo - ammontare direttamente utilizzabile dal cliente in quanto derivante da un contratto pienamente efficace - in Sicilia è pari al 2,49% (Tav.10T) del complessivo volume nazionale, mentre per l'utilizzato - credito effettivamente erogato al cliente - tale percentuale rappresenta il 3,18% del volume complessivo registrato in Italia.

Finanziamenti per cassa per localizzazione della clientela									
	Accordato Operativo			Importo garantito			Utilizzato		
	dic-11	set-12	dic-12	dic-11	set-12	dic-12	dic-11	set-12	dic-12
Sicilia	49.686	45.073	43.163	23.537	20.629	19.480	41.544	37.743	35.980
Campania	62.758	55.329	52.080	27.121	22.003	20.793	51.144	44.861	42.857
Toscana	117.092	106.711	101.773	42.058	37.200	35.564	88.578	82.148	80.074
Veneto	189.706	191.169	184.935	58.011	54.663	50.369	145.853	152.089	145.550
Italia meridionale e isole	223.402	199.925	190.875	102.608	87.412	82.738	185.243	166.040	159.111
Italia	1.864.328	1.783.549	1.735.909	567.208	518.289	493.464	1.386.753	1.335.502	1.313.149

Consistenze in milioni di euro
Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia (B.I.P. Tdc 30021)

Tav. 9T

Tav.10T

Finanziamenti per cassa per localizzazione della clientela (incidenza percentuale delle consistenze regionali sul totale Italia) al 31/12/2012			
	Accordato operativo	Garanzie reali	Utilizzato
Sicilia	2,49	3,95	2,74
Campania	3,00	4,21	3,26
Toscana	5,86	7,21	6,10
Veneto	10,65	10,21	11,08
Italia meridionale e isole	11,00	16,77	12,12

valori espressi in %
Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia (B.I.P. Tdc 30021)

Nel quarto trimestre del 2012, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, l'incidenza delle garanzie sull'accordato operativo è diminuita in tutte le aree geografiche

confrontate; in Sicilia, comunque, permane un rapporto più elevato, 45,13% (Tav.11T).

A dicembre 2012, l'incidenza delle garanzie sui finanziamenti accordati nell'Isola si distanzia dal dato medio nazionale di 16,7 punti percentuali; lo stesso dato è stato registrato nel medesimo trimestre del precedente anno. Il valore evidenziato in Sicilia è superiore di circa 2 punti percentuali anche nel confronto con il dato medio registrato nel raggruppamento "Italia meridionale e isole".

Nell'Isola la consistenza delle garanzie sull'accordato – che mette in rilievo il livello di rischiosità percepito dalle banche in capo al beneficiario e al territorio di riferimento, a fronte dei finanziamenti concessi - è sempre stata molto elevata, sia rispetto alle altre regioni che al dato medio nazionale.

Tav. 11T

Rapporto Garanzie/Accordato e Utilizzato/Accordato (valori percentuali)						
	Garanzie/Acc.to			Utilizzato/Acc.to		
	dic-11	set-12	dic-12	dic-11	set-12	dic-12
Sicilia	47,37	45,77	45,13	83,61	83,74	83,36
Campania	43,22	39,77	39,93	81,49	81,08	82,29
Toscana	35,92	34,86	34,94	75,65	76,98	78,68
Veneto	30,58	28,59	27,24	76,88	79,56	78,70
Italia meridionale e isole	45,93	43,72	43,35	82,92	83,05	83,36
Italia	30,42	29,06	28,43	74,38	74,88	75,65

Valori espressi in %
Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia (B.I.P. Tdc 30021)

Il rapporto tra utilizzato e accordato è di poco inferiore a quello rilevato nello stesso periodo dell'anno precedente, mentre nelle altre aree confrontate è aumentato. Tale indicatore rimane il più elevato, con una differenza di 7,7 punti percentuali tra il dato dell'Isola e il valore medio nazionale.

TASSO ANNUO EFFETTIVO GLOBALE (TAEG)

In ordine al TAEG i valori riportati (scaturenti anch'essi da una rilevazione campionaria che ha ad oggetto i finanziamenti con importo pari o superiore a euro 75.000) permettono di effettuare, a partire dal IV trimestre 2008, sia un confronto in ambito nazionale, tra le regioni prese in esame, che nel contesto regionale, tra le nove province siciliane.

Il TAEG per finanziamenti con finalità diverse da acquisto abitazione (Tav.12T), in Sicilia (5,14%) ha registrato un aumento rispetto al dato registrato nello stesso periodo dell'anno precedente (4,41%); si evidenzia un notevole scarto con i tassi registrati in Toscana, Veneto, Campania e con la media delle otto regioni facenti parte del raggruppamento Italia meridionale e insulare; mentre, i finanziamenti per acquisto abitazione indicano un tasso in linea con le altre aree confrontate. Su base annua nell'Isola il valore di tale tasso è diminuito di circa 0,50%.

Si mette in rilievo che il dato relativo ai finanziamenti con finalità diverse da acquisto abitazione in Sicilia è più basso rispetto al valore medio registrato nelle regioni dell'Italia meridionale e insulare (Tav.13T).

Tav.12T

Taeg (rischi a scadenza)*						
	Finanziamenti diversi da acquisto abitazione			Finanziamenti per acquisto abitazione		
	dic-11	set-12	dic-12	dic-11	set-12	dic-12
Sicilia	4,41	5,30	5,14	4,67	4,52	4,08
Campania	4,11	4,29	2,92	4,27	4,48	4,40
Toscana	2,67	2,63	2,65	4,22	4,27	4,26
Veneto	3,01	2,62	2,33	4,07	3,93	3,99
Italia meridionale e insulare	4,52	4,56	4,02	4,43	4,46	4,34

*Contratti accesi nel trimestre di riferimento per localizzazione degli sportelli. Media ponderata trimestrale. Valori espressi in %. Fonte: Elaborazione su dati flusso Bastra

Tav.13T

Spread Taeg (rischi a scadenza)*						
	Finanziamenti diversi da acquisto abitazione			Finanziamenti per acquisto abitazione		
	dic-11	set-12	dic-12	dic-11	set-12	dic-12
Campania	0,29	1,01	2,22	0,40	0,04	-0,32
Toscana	1,74	2,66	2,49	0,46	0,25	-0,18
Veneto	1,40	2,68	2,81	0,60	0,59	0,09
Italia meridionale e insulare	-0,12	0,74	1,12	0,24	0,05	-0,26

*Contratti accesi nel trimestre di riferimento per localizzazione degli sportelli. Media ponderata trimestrale. Valori espressi in %. Fonte: Elaborazione su dati flusso Bastra

Relativamente all'ambito regionale la Tav.14T, che indica l'andamento del TAEG medio ponderato per finanziamenti (rischi a scadenza) diversi da quelli per acquisto abitazione, fa emergere un TAEG più alto rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente in tutte le province, tranne a Caltanissetta che ha registrato un valore inferiore dello 0,24%.

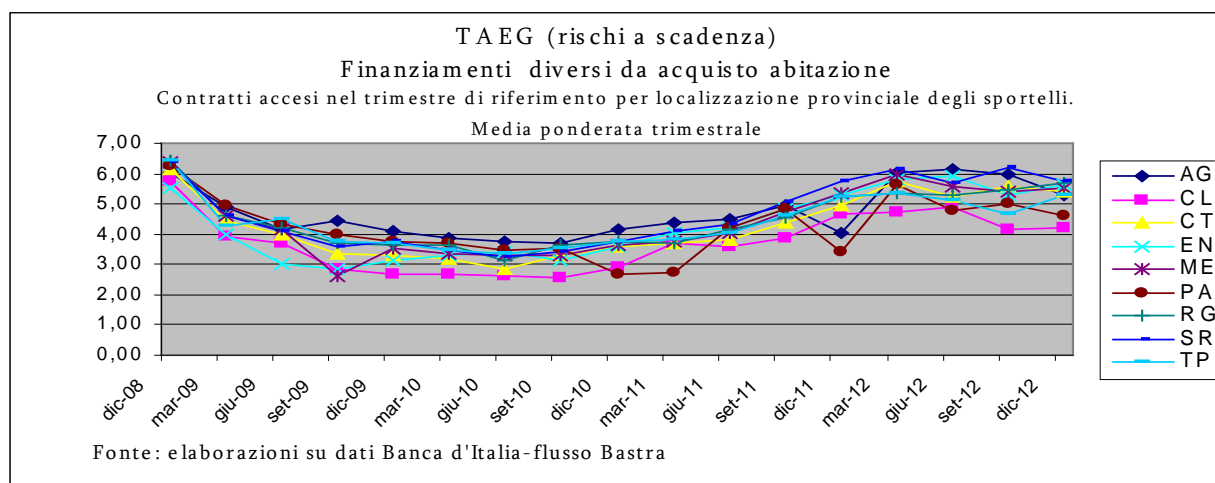
Tav.14T

TAEG (rischi a scadenza)									
Finanziamenti diversi da acquisto abitazione *									
Data	AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP
dic-08	6,01	5,74	6,12	5,50	6,38	6,26	6,44	6,38	6,43
mar-09	4,89	3,91	4,43	3,97	4,62	4,94	4,61	4,64	4,26
giu-09	4,17	3,72	3,97	2,99	4,16	4,32	4,23	4,07	4,48
set-09	4,45	2,83	3,34	2,85	2,63	3,97	3,71	3,61	3,78
dic-09	4,11	2,69	3,29	3,12	3,55	3,74	3,64	3,74	3,72
mar-10	3,85	2,70	3,18	3,32	3,37	3,72	3,64	3,45	3,46
giu-10	3,78	2,61	2,85	3,43	3,32	3,46	3,13	3,24	3,34
set-10	3,68	2,56	3,29	3,13	3,30	3,55	3,62	3,41	3,53
dic-10	4,17	2,91	3,58	3,57	3,66	2,70	3,73	3,73	3,75
mar-11	4,39	3,72	3,68	4,03	3,75	2,71	3,70	4,08	3,81
giu-11	4,51	3,56	3,84	4,20	4,05	4,21	4,18	4,30	4,02
set-11	4,94	3,85	4,41	4,83	4,74	4,84	4,58	5,05	4,59
dic-11	4,03	4,66	4,93	5,30	5,36	3,41	5,21	5,72	5,23
mar-12	6,01	4,75	5,75	5,80	6,00	5,65	5,34	6,15	5,36
giu-12	6,16	4,92	5,22	5,92	5,56	4,79	5,31	5,71	5,10
set-12	6,00	4,14	5,56	5,27	5,40	5,02	5,49	6,18	4,67
dic-12	5,30	4,22	5,38	5,66	5,54	4,60	5,70	5,72	5,28

*Contratti accesi nel trimestre di riferimento per localizzazione provinciale degli sportelli. Media ponderata trimestrale. Valori espressi in %. Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia-flusso Bastra

La figura 3T fa emergere, da settembre 2009 a dicembre 2012, una apprezzabile divaricazione tra i valori registrati a livello provinciale, diversamente da quanto accaduto nel periodo precedente, caratterizzato da valori tendenzialmente più uniformi.

Fig. 3T



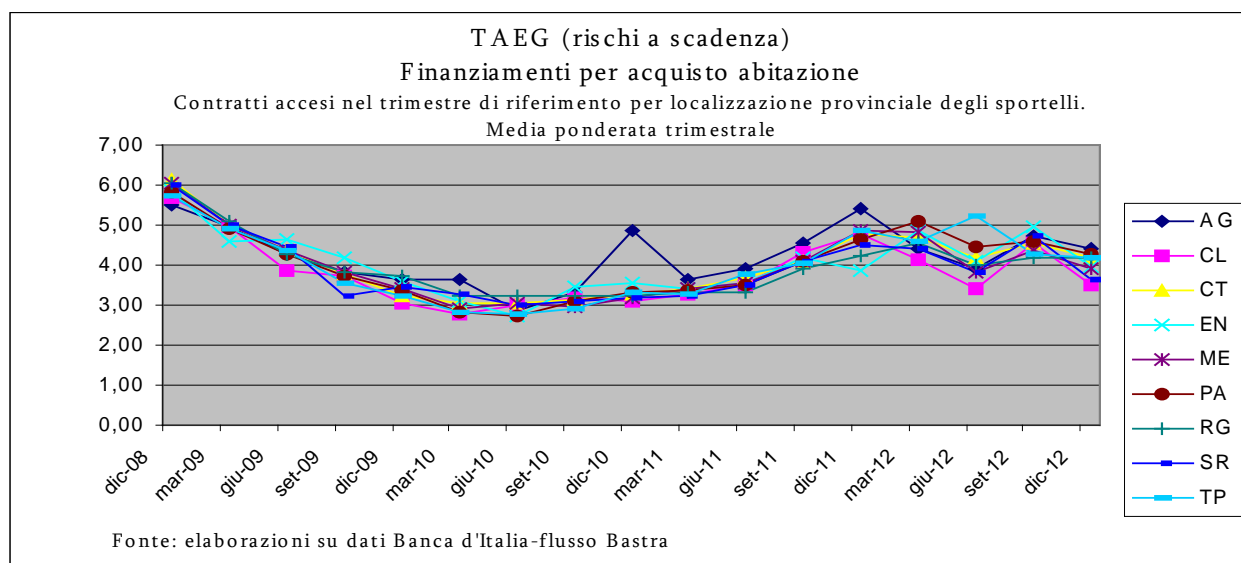
La Tav.15T, relativa ai finanziamenti per acquisto abitazione, mette in evidenza una diminuzione del TAEG rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente in tutte le province, con l'eccezione di Enna, il cui tasso è lievemente aumentato.

Tav. 15T

TAEG (rischi a scadenza)									
Finanziamenti per acquisto abitazione *									
Data	AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP
dic-08	5,51	5,67	6,12	5,88	6,04	5,84	6,03	6,00	5,75
mar-09	4,97	4,94	4,98	4,59	5,01	4,92	5,08	4,99	4,92
giu-09	4,26	3,88	4,35	4,64	4,36	4,27	4,27	4,44	4,38
set-09	3,81	3,75	3,77	4,18	3,84	3,73	3,82	3,22	3,53
dic-09	3,65	3,04	3,21	3,57	3,43	3,35	3,72	3,45	3,23
mar-10	3,65	2,76	3,04	3,10	2,93	2,80	3,21	3,28	2,84
giu-10	2,86	2,99	3,06	2,71	3,06	2,73	3,22	2,99	2,77
set-10	3,31	3,17	3,15	3,47	2,95	3,07	3,21	3,11	2,93
dic-10	4,88	3,09	3,27	3,56	3,20	3,32	3,22	3,18	3,31
mar-11	3,62	3,29	3,41	3,42	3,42	3,37	3,32	3,21	3,29
giu-11	3,92	3,52	3,66	3,54	3,56	3,52	3,32	3,51	3,78
set-11	4,56	4,31	4,08	4,17	4,11	4,10	3,93	4,09	4,05
dic-11	5,41	4,76	4,76	3,85	4,86	4,63	4,25	4,51	4,85
mar-12	4,42	4,12	4,68	4,88	4,83	5,11	4,53	4,39	4,58
giu-12	3,91	3,43	4,19	4,08	3,84	4,47	3,98	3,80	5,24
set-12	4,72	4,52	4,53	4,95	4,37	4,59	4,18	4,73	4,29
dic-12	4,43	3,50	4,19	3,96	3,89	4,27	4,17	3,64	4,17

*Contratti accesi nel trimestre di riferimento per localizzazione provinciale degli sportelli. Media ponderata trimestrale. Valori espressi in %. Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia-flusso Bastra

Fig. 4T



(ABSTRACT)

RAPPORTO SUI TASSI D'INTERESSE APPLICATI IN SICILIA NEL TRIMESTRE OTTOBRE/DICEMBRE 2012

Tassi attivi su finanziamenti per cassa alle famiglie consumatrici

In Sicilia, nel terzo trimestre del 2012, i tassi attivi sui finanziamenti per cassa alle famiglie consumatrici, per le operazioni a revoca, hanno fatto registrare una diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e sono anche diminuiti lievemente rispetto al trimestre precedente, così come nelle altre aree confrontate; relativamente alle operazioni a scadenza si è registrata una generale riduzione dei tassi.

Lo scarto con il dato medio nazionale, in particolare modo per le operazioni a revoca, risulta sempre evidente sia rispetto al dato medio nazionale che alle altre aree territoriali confrontate.

Tassi attivi su finanziamenti per acquisto abitazione

Relativamente alle operazioni a tasso variabile si è riscontrata una generale diminuzione dei tassi, con un decremento in Sicilia, sui dodici mesi, in linea con la media nazionale; i tassi sulle operazioni a tasso fisso hanno generalmente registrato valori di poco superiore a quelli dello stesso trimestre dell'anno precedente.

Tassi attivi per comparti di attività economica

A dicembre 2012, si rileva rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, un aumento evidente dei tassi praticati nei comparti di attività economica in tutte le aree confrontate; la crescita dei tassi ha interessato tutti i comparti produttivi. Osservando l'evoluzione su base trimestrale si nota in Sicilia una generale, ma contenuta, diminuzione dei valori.

In generale nell'Isola i tassi per comparti di attività economica continuano a far rilevare una marcata differenza con le altre aree, seppure inferiore rispetto a quelle evidenziate a dicembre 2011 e a settembre 2012, soprattutto per quanto attiene al comparto dell'industria, che denota, rispetto al dato nazionale, una divergenza pari a 1,84%, mentre l'edilizia fa rilevare un tasso superiore dello 0,97% e i servizi, infine, dell'1,56%.

Tassi attivi per classi di grandezza di fido globale accordato

In Sicilia nella classe di grandezza "da 75.000 a <125.000 euro", si registra un tasso di poco inferiore a quello della media nazionale, mentre in tutte le altre classi si evidenzia un tasso superiore a quello registrato mediamente in Italia.

Finanziamenti per cassa

I finanziamenti per cassa, che rappresentano l'ammontare dei crediti accordati o utilizzati in Sicilia a dicembre 2012, continuano a registrare una forte contrazione, così come peraltro è accaduto, ad eccezione del Veneto, in tutte le altre aree confrontate.

Nel quarto trimestre del 2012, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, l'incidenza delle garanzie sull'accordato operativo è diminuita in tutte le aree geografiche confrontate; in Sicilia, comunque, permane un rapporto più elevato, 45,13%.

L'incidenza delle garanzie sui finanziamenti accordati nell'Isola si distanzia dal dato medio nazionale di 16,7 punti percentuali; lo stesso dato è stato registrato nel medesimo trimestre del

precedente anno. Il valore evidenziato in Sicilia è superiore di circa 2 punti percentuali anche nel confronto con il dato medio registrato nel raggruppamento “Italia meridionale e isole”.

Il rapporto tra utilizzato e accordato è di poco inferiore a quello rilevato nello stesso periodo dell’anno precedente, mentre nelle altre aree confrontate è aumentato. Tale indicatore rimane il più elevato, con una differenza di 7,7 punti percentuali tra il dato dell’Isola e il valore medio nazionale.

Tasso Annuo Effettivo Globale

Il TAEG per finanziamenti con finalità diverse da acquisto abitazione, in Sicilia ha registrato un aumento rispetto al dato registrato nello stesso periodo dell’anno precedente; si evidenzia un notevole scarto con i tassi registrati in Toscana, Veneto, Campania e con la media delle otto regioni facenti parte del raggruppamento Italia meridionale e insulare; mentre, i finanziamenti per acquisto abitazione indicano un tasso in linea con le altre aree confrontate. Su base annua nell’Isola il valore di tale tasso è diminuito di circa 0,50%.

Si mette in rilievo che il dato relativo ai finanziamenti con finalità diverse da acquisto abitazione in Sicilia è più basso rispetto al valore medio registrato nelle regioni dell’Italia meridionale e insulare.

GLOSSARIO DEI COMPONENTI DEL RAPPORTO

- **DURATA ORIGINARIA DEL TASSO** identifica il periodo contrattualmente stabilito entro il quale il tasso di interesse non può cambiare.
- **FAMIGLIA CONSUMATRICE** individui o gruppi di individui nella loro capacità di consumatori.
- **FAMIGLIA PRODUTTRICE** l'aggregato fa riferimento a società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a cinque addetti.
- **FINANZIAMENTI PER CASSA** ammontare dei crediti per cassa, al netto delle sofferenze, censiti dalla Centrale dei rischi, accordati o erogati dagli intermediari segnalanti. (d'importo pari o superiore a 30.000 euro)
- **FINANZIAMENTI PER CASSA - ACCORDATO OPERATIVO** ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
- **FINANZIAMENTI PER CASSA - UTILIZZATO** ammontare del credito effettivamente erogato al cliente; per le "garanzie rilasciate alla clientela" corrisponde all'importo delle garanzie effettivamente concesse.
- **FINANZIAMENTI PER CASSA - IMPORTO GARANTITO** rientrano in questa categoria tutte le garanzie di natura reale quali il pegno, l'ipoteca e il privilegio che insistono su beni del soggetto affidato (garanzie interne) o su beni di soggetti diversi dall'affidato (garanzie esterne).
- **IMPIEGHI** finanziamenti erogati dalle banche a soggetti non bancari calcolati al valore nominale (fino a settembre 2008 al valore contabile) al lordo delle poste rettificative e al netto dei rimborsi. L'aggregato comprende: mutui, scoperti di conto corrente, prestiti contro cessione di stipendio, anticipi su carte di credito, sconti di annualità, prestiti personali, leasing (da dicembre 2008 secondo la definizione IAS17), factoring, altri investimenti finanziari (per es. commercial paper, rischio di portafoglio, prestiti su pegno, impieghi con fondi di terzi in amministrazione). L'aggregato è al netto delle operazioni pronti contro termine e da dicembre 2008 esso è al netto dei riporti e al lordo dei conti correnti di corrispondenza.
- **IMPRESE** l'aggregato fa riferimento al settore "produttivo" rappresentato dalle società non finanziarie e dalle famiglie produttrici.
- **OPERAZIONI A REVOCA** categoria di censimento della Centrale dei rischi nella quale confluiscono le aperture di credito in conto corrente.
- **OPERAZIONI A SCADENZA** categoria di censimento della Centrale dei rischi relativa a operazioni di finanziamento con scadenza fissata contrattualmente e prive di una fonte di rimborso predeterminata (es. prestiti personali, mutui, pronti contro termine).
- **OPERAZIONI AUTOLIQUIDANTI** categoria di censimento della Centrale dei rischi nella quale confluiscono operazioni caratterizzate da una forma di rimborso predeterminata, quali i finanziamenti concessi per consentire l'immediata disponibilità dei crediti che il cliente vanta verso terzi (es. anticipi su fatture).
- **RAPPORTI DI FINANZIAMENTO** la voce comprende il numero dei rapporti di finanziamento in essere alle date di riferimento.
- **SETTORI E COMPARTI DI ATTIVITA' ECONOMICA DELLA CLIENTELA** raggruppamenti delle unità istituzionali sulla base della loro funzione economica principale. La classificazione è articolata su tre livelli: settori, sottosettori e sottogruppi. Si definiscono "comparti" i raggruppamenti di settori, sottosettori e branche di attività economica.
- **TAEG MEDIO PONDERATO** indicatore sintetico e convenzionale del costo del credito. Esso è il tasso che rende uguale, su base annua, la somma del valore attuale di tutti gli importi che compongono il finanziamento erogato dal creditore alla somma del valore attuale di tutte le rate di rimborso.

Rapporto sui tassi di interesse applicati in Sicilia nel trimestre ottobre/dicembre 2012

Indice

Premessa	pag. 5
Tassi attivi su finanziamenti per cassa alle famiglie consumatrici	pag. 6
Tassi attivi su finanziamenti per acquisto abitazione	pag. 8
Tassi attivi per comparti di attività economica	pag. 9
Tassi attivi per classi di grandezza di fido	pag. 10
Finanziamenti per cassa (consistenze)	pag. 11
Tasso annuo effettivo globale (TAEG)	pag. 13
Abstract	pag. 16
Glossario	pag. 18